IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 59 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 29 Febbraio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La relazione Abignente sul bilancio del Tesoro.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Abignente sul bilancio del Tesoro per l'esercizio 1908-909, che è già stata presentata alla Camera e sarà oggi distribuita.

Con mirabile chiarezza di esposizione, la quale attesta della sua competenza nella materia, l'esame dell'on. Abignente si è specialmente rivolto alla gestione dei residui ed alla situazione del Tesoro.

Fermiamoci per poco alla prima, che necessariamente esercita una sicura influenza nella valutazione degli avanzi di bilancio.

L'avanzo dell'esercizio 1906-07 ascese — ricorda la relazione — a L. 98,247,507 (entrate e spese effettive); ma il beneficio reale derivato al Tesoro dalla gestione di competenza e dei residui è stato di sole L. 83,294,328, dovendosi da quella cifra dedurre una prima somma di L. 11,800,000 prelevata sull'avanzo accertato dell'esercizio precedente, più altra somma di L. 3,753,184 per differenze passive accertate nella gestione dei residui.

Nell'esercizio 1907-908 si prevede un avanzo apparente di L. 51,267,809, che, per le ragioni già dette, perderà lungo la via qualche milione, indipendentemente sempre dagli eventuali oneri, onde potrebbe essere ancora assottigliato nel corso di questo ultimo quadrimestre dell'esercizio.

Anche di più discendono le previsioni dell'avanzo nell'esercizio 1908-909. Secondo i bilanci presentati alla Camera il 28 novembre scorso l'avanzo è previsto in L. 41,628,500. Ma anche qui è da ripetersi l'avvertenza, fatta prima, ossia che anche il bilancio 1908-909 si giova di L. 17,481,000 da prelevarsi sugli avanzi dell'esercizio 1905-906, senza delle quali l'avanzo previsto discenderebbe a L. 24,147,500.

Nè forse questa cifra sarà la definitiva, imperciocchè essa astrae dalla gestione delle ferrovie di Stato, la quale, malgrado l'ascensione dei proventi, non promette di riuscire finanziariamente buona.

Infatti l'accertamento 1905-906 aveva dato una eccedenza delle entrate sulle spese di L. 48,578,131, la quale diminuì a L. 40,278,220 nell'esercizio successivo.

Ed è a notare — soggiunge l'on. Abignente — che in questa cifra, già per sè stessa inferiore, entrò in funzione una entrata straordinaria di L. 10,125,994, prelevata dal fondo di riserva.

Nè deve perdersi di vista ancora l'influenza dei residui attivi, dei quali si può con qualche sicurezza presumere una diminuzione nella loro realizzazione.

Nell'esercizio 1906-907, per esempio, si prevedeva per questo titolo un'entrata di circa 14 milioni; in sede consuntiva l'entrata si ridusse a soli 6 milioni, con una perdita di 8 milioni.

E non è meno opportuno tenere presente eziandio l'influenza, che sulla produzione e sui consumi potrà avere la recente crisi dei mercati internazionali e che potrebbe anche originare una sosta nell'aumento normale dell'entrata.

Laonde, se queste incognite permangono — e nessuno potrebbe oggi onestamente negarlo — l'on. Abignente ha non una ma mille ragioni di scrivere nella prima parte della sua relazione che « non sarebbe giusto volgere lo sguardo all'avvenire con soverchia sfiducia, giacchè le attività economiche del paese sono, nel complesso, in continuo miglioramento; ma che non sarebbe provvido dissimularsi la verità, la quale induce a grande prudenza, a raccoglimento nello spendere, a severità nel valutare le nuove spese e nel denunziare al Parlamento e al Paese gli effetti della gestione del bilancio in tutta la loro interezza. Fu argutamente osservato che l'equilibrio del bilancio dipende dal fatto che molte leggi autorizzanti spese rimangono ineseguite. Forse tale osservazione fu esagerata: ma certo è che nella tendenza alle nuove spese vi è un pericolo di incorrere nel disavanzo; pericolo più vero e reale di quanto da molti non si creda, dove non si vigili ormai con severità, non pure lo spendere, ma la tendenza generale a ritenere inesauribili gli avanzi, cui da parecchi anni siamo abituati.

« Non sarà, quindi, mai abbastanza encomiabile ogni opera intesa ad assicurare al bilancio la maggiore sincerità, affinchè non avvenga che la balda fiducia in continui avanzi possa travolgere il senso della realtà. »

Parole d'oro, che abbiamo voluto riprodurre letteralmente col proposito di richiamare su di esse l'attenzione del paese, perchè troppi, sono coloro i quali, ottimisti per natura o per calcolo, credono o fanno mostra di credere all'indefinito progresso dell'entrata, che pure deve avere un termine.

Politica e Diplomazia

Berlino 28. — Il Monitore dell'Impero pubblica il conferimento di undici alte onorificenze ad ammiragli e capitani di vascello della flotta inglese.

L'ammiraglio lord Beresford fu nominato grancordone dell'Aquila rossa.

(S) **Londra** 28. — Joseph Chamberlain, con la sua signora, è partito per il Sud della Francia.

(S) **Pechino**, 28. — Il principe mongolo Ku-Chin ha inviato un memoriale al trono per chiedere misure per lo sviluppo della Mongolia.

Egli reclama la creazione di una Banca, la costruzione di ferrovie, lo sfruttamento delle miniere, l'istituzione di guarnigioni, lo sviluppo del commercio, dell'industria e della istruzione, l'istituzione della polizia e la creazione di una rappresentanza diplomatica.

(S) **Costantinopoli**, 28. — L'ambasciatore di Persia è stato informato oggi dalla Porta dello sgombro completo di Soudj-Boulak da parte delle truppe ottomane.

Il matrimonio del Principe di Bulgaria.

(S) **Coburgo** 28. — Nella Chiesa Cattolica è stato celebrato il matrimonio fra il Principe di Bulgaria e la Principessa Eleonora di Reuss Koestritz.

Sono stati testimoni pel Principe di Bulgaria il Principe Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha, e per la Principessa il Principe Enrico XXIV di Reuss-Koestritz.

Dopo la cerimonia gli Sposi sono tornati a Gera.

Il Principe Ugo von Dutrichstein ha assistito alle nozze del Principe di Bulgaria, come rappresentante dell'Imperatore.

La situazione in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 28 — Il Consiglio di Stato ha espresso l'opinione, conforme a quella del Governo, che siano annullati il decreto di Franco sullo scioglimento della Camera dei Deputati, il decreto sulla riforma della Camera dei Pari e quello che sistemava la questione delle anticipazioni del Tesoro alla Casa reale.

Un nuovo decreto, in conformità con le disposizioni della Costituzione, scioglierà poi la Camera dei Deputati e fisserà le elezioni generali per il 5 del prossimo aprile.

(S) **Lisbona**, 28 — Si assicura nuovamente che non vi sarà la proclamazione dell'avvento al trono del Re Manuel nelle forme tradizionali.

La cerimonia si limiterà alla ratifica da parte del Re Manuel, dinanzi alla Cortes, del giuramento prestato dinanzi ai membri del Governo.

(S) **Lisbona**, 28. — Gli amici di Franco hanne deciso di astenersi dalle prossime lotte per le elezioni politiche.

Nel Gabinetto persiano.

(S) **Londra**, 28. — Telegrafano da Teheran al *Times*: Sono state fatte nel Gabinetto le seguenti modificazioni:

Moukabir Sultaneh è nominato ministro della pubblica istruzione; Nonaje Sultaneh è nominato ministro della giustizia; Moutamine El Mulk è nominato ministro del commercio.

I reazionari danno nuova prova di attività; circolano voci allarmanti.

Attentato contro lo Scià di Persia.

(S) **Teheran** 28. — Nel pomeriggio di oggi, alle ore 3, dall'alto di una casa sono state gettate due bombe in una stretta via per la quale passava lo Scià di Persia, diretto a Dos Harniepah dove aveva intenzione di passare qualche giorno.

Una bomba ha esploso in aria, l'altra ha esploso in terra presso l'automobile dello Scià, ed ha ucciso tre soldati della scorta, ha ferito lo *chauffeur* ed una ventina di persone.

Lo Scià non si trovava nell'automobile, ma in una carrozza, che seguiva a qualche distanza.

Lo Scià è disceso dalla carrozza ed è entrato nella casa più vicina, e dopo qualche tempo ne è uscito circondato dalle sue guardie, ed è ritornato al palazzo ove giunse senza incidenti.

Sono state operate subito perquisizioni nella casa dalla quale erano state lanciate le bombe, ed in altre case vicine: ma sono riuscite infruttuose.

Nessuna persona sospetta è stata trovata.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte.)

Parigi, 29, ore 2.15 — Il *Journal des Débats* si occupa, in un lungo articolo, della battaglia politica svoltasi recentemente al Parlamento italiano, sull'insegnamento religioso nella scuola primaria.

Il giornale dice: che il rigetto della mozione Bissolati costituisce, ancora una volta, un grande successo per il Ministero Giolitti, ed è anche una vittoria per la libertà religiosa e dimostra il rispetto, onde in Italia si circonda la scuola primaria.

I cattolici lamenteranno, forse, che sia stata lasciata ai Municipi la cura dell'insegnamento religioso, ma essi dovranno riconoscere altresì che, nella presente ora, è già molto che l'insegnamento religioso non sia stato bandito puramente e semplicemente dalla scuola primaria.

— L'attentato del quale è stato oggetto lo Scià di Persia è qui considerato come una manifestazione dei nazionalisti persiani, i quali sono padroni attualmente dell'opinione pubblica e del Parlamento.

Il regime rappresentativo non ha servito infatti, fino ad ora, che a dar campo ai malcontenti contro il Sovrano, accusato di compiacenze eccessive per gli stranieri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 27 — (*Comuni*). Seduta di giovedì. Dopo un discorso di *Balfour*, che combatte il progetto circa gli spacci di bevande alcooliche che, costituisce una spogliazione della classe dei proprietari, interessata all'aumento della consumazione dei liquori, il progetto è approvato.

(S) **Londra**, 28 — (*Lordi*). Il Sottosegretario per gli affari esteri, Lord *Fitzmaurice*, fa un quadro poco incoraggiante della situazione in Macedonia.

Dopo un lieve miglioramento, egli ha detto, ci ritroviamo di fronte a nuovi orrori. L'oratore ha accennato alle dilazioni interminabili della Porta sulla questione della rinnovazione dei mandati degli agenti civili e finanziari.

Quanto alle proposte austro-russe esse hanno avuto l'appoggio unanime delle Potenze; ma quando da ultimo si è trattato di presentare alla Porta una Nota collettiva, vi sono state esitazioni tra le Potenze interessate, sotto pretesto che la questione della riforma giudiziaria non era in sè il rimedio più urgente.

La posizione attuale è la seguente: dissenso con la Porta sulla questione dell'estensione dei poteri degli agenti civili e finanziari: mancanza di un accordo completo con le altre potenze sulla questione della riorganizzazione della gendarmeria ed infine dissenso sulla questione della riforma giudiziaria: accordo teorico soltanto, con opposizione di alcune potenze, alla presentazione di una nota.

D'altra parte vi sono sintomi incoraggianti e tra gli altri l'ammissione da parte di tutte le Cancellerie europee della gravità degli affari macedoni, come lo ha provato nel suo discorso il Ministro degli esteri di Austria-Ungheria.

Si è ripetuto costantemente che il concerto europeo sta per svanire e si è particolarmente criticata la concessione di una ferrovia da parte della Porta ad una potenza amica, l'Austria-Ungheria.

Fitzmaurice ripete a questo riguardo ciò che ha detto ieri l'altro.

A proposito delle difficoltà finanziarie che si incontrano in Macedonia, la Porta, ha soggiunto, sembra prendere un maligno piacere ad aumentare queste difficoltà e ad indebolire la sua autorità con spedizioni militari inutili. Le migliori forze dell'Impero ed una quantità di denaro sufficiente per pareggiare cento volte il bilancio della Macedonia sono state sperperate in una guerra orribile in Arabia ed in ostilità alla frontiera della Persia e dell'Asia minore.

La situazione dell'Impero ottomano in generale ci cagiona grande inquietudine e noi ci domandiamo se non è venuto il momento in cui, nell'interesse stesso della Porta, converrebbe prendere misure più energiche in Macedonia e di nominare un Governatore indipendente ed inamovibile come quello del Libano.

Fitzmaurice ha infine dichiarato che il Governo considera che l'iniziativa delle prossime misure da prendere spetta alle Potenze, ma che, in tempo e tra breve, Sir E. Grey farà le proposte che giudicheremo indicate dalla necessità della situazione.

(S) **Londra**, 28 — *Comuni.* — Si approva in seconda lettura con 271 voti contro 92 il *bill* che accorda alle donne il diritto elettorale.

Il *bill* non ha, tuttavia, alcuna probabilità di essere approvato definitivamente durante la sessione attuale.

Herbert Gladstone, Ministro dell'Interno, prima della votazione, ha dichiarato che egli personalmente era favorevole al *bill*, ma il Governo rimaneva neutrale.

Il Cancelliere dello Scacchiere, *Asquith* ha votato contro.

Dopo la votazione la seduta è stata tolta.

Molte suffragiste erano radunate nei dintorni del palazzo del Parlamento in attesa del risultato della votazione del *bill*.

Le suffragiste si sono astenute da qualsiasi dimostrazione.

La polizia ha mantenuto la circolazione.

Quando il risultato del voto è stato conosciuto, le suffragiste hanno emesso entusiastiche acclamazioni ed hanno applaudito vivamente i deputati, che avevano votato in favore del *bill* alla loro uscita dalla Camera.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. (*Camera*). *Grousseau* presenta una mozione che invita il Governo a preparare un progetto di legge tendente a modificare l'articolo 25 della legge 24 maggio 1872 circa il tribunale dei conflitti.

Grousseau vorrebbe che il guardasigilli Briand non siedesse nel tribunale dei conflitti, essendo questa funzione incompatibile colla sua qualità di guardasigilli.

Il guardasigilli *Briand* risponde che andrà domani al triqunale, perchè non permette a Grousseau di dubitare della sua imparzialità.

Attendendo la modificazione della legge del 1872, egli continuerà a far parte di quel tribunale con tutta imparzialità.

Grousseau dichiara che presenterà egli stesso un progetto di modificazione alla legge 1872.

L'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Jaurès continua il discorso interrotto ieri, facendo la storia delle vicende di questa imposta in Germania.

L'oratore ricorda il Messaggio del Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, del 5 dicembre 1907 che sostenne l'imposta sul reddito anche contro i finanzieri, passando sopra i loro diritti.

Jaurès soggiunge: Se noi sragioniamo, sragioniamo dunque con tutto l'Universo! (Applausi a sinistra). Jaurès confuta la tesi che il socialismo consideri l'imposta sul reddito come un mezzo di socializzazione ed afferma che i socialisti vogliono il paese ricco. (Applausi all'estrema sinistra).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 28 — *Camera* — In principio di seduta *Van der Velde* domanda che si faccia tradurre il « Libro bianco » inglese sul Congo e chiede quando si riunirà la Commissione speciale, che esamina il progetto di riscatto del Congo.

Il *Pres. del Consiglio* risponde che gli affari del Belgio debbono essere trattati con piena indipendenza e che non si usa di distribuire al Parlamento belga pubblicazioni di Governi esteri.

Presto il Governo farà conoscere le nuove condizioni che si propongono per aggiungersi al trattato di riscatto del Congo.

Woeste, capo della Destra, accetta fin d'ora la traduzione del « Libro bianco ».

Hymans, leader del partito liberale, si dichiara lieto che il Governo faccia presto conoscere le sue intenzioni.

L'ordine del giorno non accettato dal Governo, che chiede la distribuzione del « Libro bianco » inglese sul Congo ai deputati belgi, è respinto con 76 voti contro 46.

AUSTRIA.

Per un incidente alle Delegazioni austro-ungariche

Un dispaccio di ieri da Vienna riferiva un reclamo del deputato tedesco Dobernig alla Delegazione austriaca contro il contenuto di un colloquio tra l'Imperatore e il deputato czeco Kramarz.

Un nostro odierno dispaccio da Vienna, che pubblichiamo qui appresso, ci fornisce la spiegazione dell'incidente.

Vienna 28, ore 14 — Durante il circolo, che il Sovrano tenne dopo il pranzo in onore dei delegati, l'Imperatore chiese all'on. Kramarz, capo del gruppo parlamentare czeco, come andavano le elezioni della Dieta in Boemia.

Kramarz, nella sua risposta, accusò alcuni magistrati del Circondario di Eger di danneggiare scientemente gl'interessi del popolo czeco e ne fece all'Imperatore anche i nomi.

Tale procedere del deputato czeco fu considerato dai tedeschi come una delazione atta a pregiudicare gravemente la posizione di quei magistrati.

Indi la clamorosa protesta contro lo abuso che Kramarz, discorrendo col Sovrano, commise, protesta che riguarda soltanto le parole del deputato e punto quelle dell'Imperatore.

Elezione delle Diete in Austria-Ungheria

BOEMIA

(S) **Praga** 28 — Nei Collegi di città sono stati eletti 22 giovani czechi, 1 vecchio czeco, 2 czechi indipendenti, 2 czechi radicali, 16 tedeschi nazionali, 10 tedeschi radicali, 1 cristiano-sociale e 1 tedesco nazionale indipendente.

Vi sono 17 ballottaggi.

I giovani czechi hanno preso una parziale rivincita, dopo la sconfitta loro toccata nei Collegi rurali. Perdono tuttavia una trentina o più di seggi.

TIROLO

Innsbruck, 28 — Sono terminate le elezioni nel Tirolo. I 21 deputati italiani, che nella Dieta precedente erano divisi in parti uguali tra liberali e clericali, sono in maggioranza clericali, cioè da 14 a 6.

GALIZIA

Leopoli 28 — Le elezioni hanno due note caratteristiche: la sconfitta del partito conservatore polacco e l'aumento dei deputati di nazionalità rutena.

Dei più noti deputati conservatori polacchi caddero il conte Adamo Goluchowski fratello dell'ex ministro degli esteri, il conte Wodzicki, il presidente del gruppo agrario conte Stadnicki e il conte Korytowski congiunto dell'attuale ministro delle finanze.

I ruteni guadagnano 9 seggi, ma più importante è per l'avvenire della loro politica, che una parte dei nuovi eletti formerà un gruppo autonomo, il quale propugnerà l'unione di tutti i ruteni, austriaci e russi, in gruppo autonomo. Questo partito s'intitola *ukraino*.

CROAZIA.

(S) **Zagabria**, 28. Sono conosciuti finora 80 risultati sopra 88 delle votazioni per le elezioni alla Dieta. Sono stati eletti 44 membri della coalizione croata-serba, 21 del partito di Starkevitc, 3 serbi radicali, 2 del partito costituzionale, 1 del partito agrario, 1 del partito di Starcevitc autonomo; vi sono inoltre 8 ballottaggi.

Tra gli eletti si notano Supilo, Medakovitc, Tuskan, Mile e Starcevitc.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi** 28. — Il *Gaulois* pubblica il seguente dispaccio da Tolone:

Si attende in questo porto la formazione di un contigente di truppe coloniali, che sarebbe immediatamente inviato a Casablanca.

Si crede che il primo atto del generale D'Amade, quando avrà ricevuto i rinforzi, sarà quello di occupare Safi, poichè la quasi totalità del contrabbando delle armi da guerra si sta facendo in quel porto.

(S) **Parigi**, 28. — Il generale D'Amade telegrafa da Mediuna, in data di ieri, che la colonna di Ber Rechid e la colonna Brillard sono a Mediuna; la colonna del litorale si reca a raggiungerle.

Sembra che il generale D'Amade non abbia ancora ricevuto il telegramma del Governo che gli chiedeva il piano dettagliato delle sue operazioni.

Il generale Picquart ha inviato un nuovo telegramma al gen. D'Amade.

Il Pres. del Cons. Clemenceau conferirà domani col generale Liautey sulle sue attribuzioni e su quelle del commissario civile di Oudja.

(S) **Parigi**, 28. — Si afferma che per l'organizzazione della polizia dalla parte della frontiera marocchina verso l'Algeria, Clemenceau ha intenzione di consultare Liautey sull'invio eventuale al Marocco dei tiragliatori del Senegal.

(S) **Parigi** 28 — Il *P. Parisien* dice che l'opinione che prevale nel Gabinetto è che bisogna liquidare una volta per sempre l'affare marocchino e spedire i rinforzi sufficienti per dare un gran colpo alle tribù e sottometterle.

Il giornale calcola a 3000 uomini la cifra dei rinforzi che saranno inviati e aggiunge che il numero degl'incrociatori che stazionano lungo la costa sarebbe probabilmente aumentato.

Il *P. Parisien* fa osservare che occorrerebbero almeno da dieci a dodici giorni per trasportare rinforzi da Tunisi e Algeri a Casablanca e metterli in linea: perciò la tregua attuale ha molta probabilità di prorogarsi.

Il giornale crede che nulla vi sia di cambiato nella politica del Governo al Marocco. La fedeltà all'Atto di Algesiras parecchie volte affermata al Palazzo Borbone e al Palazzo del Lussemburgo rimane immutata, come fu notificata alle potenze estere.

Un telegramma del gen. D'Amade.

(S) **Parigi**, 28. La *risposta* del generale D'Amade al telegramma direttogli (Vedi fonogramma di Parigi nel *Popolo Romano* di ieri) dal Governo è giunta stasera.

Il generale D'Amade dichiara che la pacificazione dei Chaouias è piuttosto questione di tempo che di effettivi.

La questione degli effettivi dipende, secondo lui, da certe condizioni che espone.

Egli presenterà in proposito le sue proposte, ma ritiene che attualmente gli effettivi, onde dispone, gli permettono di colpire con certezza, per quanto si possa parlare di certezza in circostanze simili.

D'altra parte ogni dilazione nelle operazioni intraprese sarebbe favorevole al nemico.

Il generale D'Amade termina annunziando di essere partito stamane per fare una operazione contro i N' Drakas.

Appena ricevuto questo telegramma, il Governo ha informato il generale D'Amade che, se egli riteneva i suoi effettivi attuali sufficienti per colpire con certezza, per quanto si può parlare di certezza, e che se d'altra parte ogni dilazione fosse favorevole al nemico, gli era lasciata intera libertà d'azione.

Per ciò che riguarda la questione di un invio ulteriore di effettivi il generale D'Amade sarà avvertito della decisione che prenderà subito il Governo.

PER LA MINIERA DI KUBE.

Un telegramma da Costantinopoli informa che l'Ambasciata d'Italia ha rimesso martedì scorso alla Porta una Nota, con la quale domanda, in termini energici, l'autorizzazione per la sollecita ripresa dei lavori di sfruttamento della miniera di Kube, nel bacino carbonifero di Eraclea, lavori che le autorità fecero recentemente interrompere perchè la Porta rifiuta di riconoscere il trasferimento della proprietà di questa miniera alla « Società Commerciale d'Oriente ».

La Società commerciale d'Oriente acquistò nel 1907 larghe zone di terreno carbonifero nel bacino di Eraclea e principiò lavori di sfruttamento senza incontrare ostacoli di parte del Governo turco.

Una Società francese però reclamò presso la Porta affermando di avere per precedenti accordi il monopolio di sfruttamento in tutta la zona del bacino di Eraclea.

La Porta dapprima non diede ascolto al reclamo finchè la Banca ottomana di Parigi inviò lo stesso suo direttore generale a Costantinopoli per sostenere i reclami francesi e per fare capire, che la Banca avrebbe usata meno premura di fronte ai numerosi desideri finanziari turchi.

In seguito a questo intervento un Iradé ordinò la sospensione dei lavori di Kube e proibì anche l'invio del materiale, che la Società commerciale d'Oriente dirigeva a Kube.

Contro questi provvedimenti la nostra Ambasciata a Costantinopoli ha rivolto formale ed energica protesta alla Sublime Porta. — (*N. d. D*).

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Dopo la legge di separazione.

(S) **Parigi**, 28 — Combes in un articolo sulla liquidazione dei beni delle congregazioni, pubblicato nella *Revue Bleue* insiste sul fatto che un troppo grande numero d'affari sono stati affidati a certi liquidatori.

Il meno che può accadere è che le liquidazioni così accumulate si trascinino indefinitamente e che siano fatte in un tempo lunghissimo, importando spese che avrebbe evitate una distribuzione più estesa ai liquidatori.

Combes deplora i troppi pochi schiarimenti dati dai liquidatori e specialmente la rubrica « Altre cause » che da se sola rappresenta tutta la spesa, e che sta assorbendo tutte le entrate.

Combes invita il Governo a far pronunciare la decadenza dei liquidatori che lasciano divenire eterni vendite e processi.

Pel credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel Credito comunale e provinciale, presieduta dal comm. Salvarezza, nell'adunanza di giovedì, ha emesso parere favorevole sul riscatto e sull'esercizio diretto dell'officina del gas da parte del Comune di Mantova.

In sede di tutela, si è poi occupata di numerosi affari riguardanti i Comuni di Pescara, Corato, Campobasso, Montemilone, Portici, Avellino e Barletta.

ECONOMIA E STATISTICA

Le officine metallurgiche e mineralogiche in Italia.

E' Opportuno complemento e corollario delle notizie, pubblicate mercoledì in questa stessa rubrica, sulla produzione mineraria italiana, nel decennio 1897-907, sono i dati seguenti relativi al prodotto delle officine metallurgiche e mineralogiche nazionali, durante il medesimo periodo.

Il valore dei prodotti delle officine metallurgiche e mineralogiche italiane aumentò nel decennio 1897-907 di L. 181,313,100, vale a dire nella ragione del 79 per cento e secondo la seguente progressione:

1897	L. 228,707,583	1902	L. 283,889,660
1898	» 259,100,912	1903	» 297,172,194
1899	» 274,047,970	1904	» 319,472,153
1900	» 315,336,120	1905	» 358,627,124
1901	» 309,975,825	1906	» 410,020,662

La differenza tra i dieci anni 1897 e 1907 nei singoli prodotti metallurgici mineralurgici è indicata dalle cifre in appresso:

	1897	1907	Differenza
	Lire		
Ghisa in pani	903,800	11,781,700	+10,877,900
Ferro	35,884,800	51,494,100	+15,609,300
Acciaio	20,784,200	78,094,300	+57,310,100
Rame	19,047,500	44,143,900	+25,095,400
Piombo	7,314,500	3,719,000	+ 1,404,500
Mercurio	960,000	2,082,900	+ 1,122,900
Comb. agglomer.	15,049,200	25,120,500	+10,071,300
Zolfo greggio	44,978,200	46,021,600	+ 1,043,400
Oli miner. raf.	1,397,700	4,455,900	+ 3,058,200

Gli aumenti maggiori si verificarono pertanto nell'acciaio, nel rame, nel ferro e nella ghisa.

Tutti i prodotti registrano aumento tanto in quantità che in valore, eccezione fatta soltanto del piombo la cui produzione da 22,407 tonnel. discese a 21,278, diminuzione compensata dal rialzo del prezzo, cosicchè il valore malgrado la minore quantità aumentò di quasi un milione e mezzo di lire.

Ferrovie rumene.

(S) **Londra**, 27 — Il *Board of Trade* continuando a raccogliere notizie e monografie sulla nazionalizzazione delle ferrovie in Europa, ha pubblicato un rapporto relativo alle ferrovie rumene.

La lunghezza totale delle linee ferroviarie in Rumania è di 2000 miglia, in ragione di un miglio ferroviario per ogni 3000 abitanti.

La prima linea fu costruita nel 1867 da una Compagnia inglese, la quale ne ebbe la concessione. Lo Stato garantiva un interesse del 7.50 0[0].

A questa prima concessione altre ne seguirono, e dal 1867 al 1875 furono costruite da Società private 710 miglia di ferrovie.

Nel 1880 il Governo cominciò il riscatto delle ferrovie mediante emissione di un prestito speciale al 6 per cento.

Il riscatto fu completato nel 1886; due anni dopo il Governo romeno iniziava direttamente la costruzione delle nuove ferrovie, ed in 15 anni ne ha costruite 1150 miglia.

Il capitale impiegato nel riscatto e nella costruzione delle ferrovie romene ammonta a sterline 30,932,600; il reddito durante l'anno 1905-906 ammontò a st. 2,800,000; le spese furono di sterline 1,430,000; avanzo st. 1,320,000.

Se queste cifre fossero esatte, la Rumania ritrarrebbe dal capitale impiegato nella costruzione e riscatto delle sue ferrovie un interesse del 7 per cento! — Sarà vero? — (*N. d. D.*)

Banche e Società

Istituto italiano del Credito Fondiario

Capitale 40 milioni — Versati 40.

Nell'assemblea generale ordinaria, che ebbe luogo mercoledì (26 corrente), della quale fu data notizia sommaria nel giornale di giovedì, è stata letta la seguente:

Relazione del Consiglio di Amministr. dell'esercizio 1907.

Signori Azionisti.

I mutui nel 1907. — Le domande di mutuo presentate durante il 1907 alla Sede dell'Istituto furono

	N. 209	per	L. 15,634,000
Id. alle Agenzie	» 137	»	7,731,000
Riprese in esame	» 26	»	1,215,000
Rimaste esame dal 1906	» 532	»	32,603,000
Aumenti somme richieste	» —	»	1,180,000
Totale quindi di	N. 904	per	L. 58,363,000

costituenti il carico dell'esercizio 1907.

Le 346 domande nuove pervenute nel 1907 si dividevano, riguardo alla natura della garanzia, in:

N. 202 su fondi rustici per		L. 10,730,000
» 127 » urbani		» 11,476,500
» 17 » misti		» 1,156,500

Ed ecco il riepilogo delle 904 domande:

Respinte all'esame preliminare	N. 67	L. 1,168,500
Ritirate dai richiedenti	» 147	» 7,595,500
Esaurite con 175 contratti definitivi	» 155	» 14,049,000
In corso con contratto condizionato	» 92	» 4,823,500
Già approvate dal Cons. o dal Comitato	» 206	» 14,361,000
Somme diminuite	» —	» 2,438,500
Rimangono allo studio alla fine 1907	» 237	» 13,917,000
Torna il totale	N. 904	L. 58,363,000

Nei mutui stipulati nel 1907 per L. 14,049,000 entrano per L. 662,000 le conversioni al 3 1[2 0[0 di mutui in precedenza concessi a saggi maggiori.

I mutui stipulati dall'Istituto dall'origine fino al 31 dicembre 1907 ascendono a	L. 161,311,500.—
Ammortamenti e restituzioni anticipate a	» 48,909,646.38
Rimanenza	L. 112,301,853.62
Aggiungendo il residuale importo dei mutui ceduti all'Istituto Fondiario già della Banca Naz.	L. 3,973,523.38
il totale crediti ipotecari alla fine 1907, è di	L. 116,475,377.—

L'annualità dei mutui accesi per la detta somma di L. 116,475,377, importa per il 1908 lire 8,062,211.08.

Mercato delle cartelle. — Ecco le parole della Relazione:

« Le vicende così del mercato italiano come di quelli esteri durante il 1907, sono troppo note perchè abbiamo a rammentarle qui. Tanto per le sue intrinseche condizioni, quanto per la ripercussione di quelle di altri mercati, il nostro soffrì esso pure, prima per le difficoltà monetarie e poi per la restrizione del capitale disponibile.

« Di conseguenza, si ebbe una discesa sensibile, ed in alcuni giorni quasi violenta, dei valori più deboli e poi, a mano a mano, anche di quelli più solidi.

« In questo stato di cose la negoziazione delle cartelle, specie di quelle 3 1[2 0[0, il cui reddito rimaneva troppo al disotto del saggio di capitalizzazione corrente negli ultimi mesi dell'anno, divenne meno facile. Il Vostro Consiglio pertanto ha stimato necessario di adottare il saggio del 4 0[0 per i mutui superiori alle L. 20,000, mantenendo sino a nuova deliberazione quello del 3,50 per i mutui di minore entità, senza aumento della provvigione ».

« E qui è bene notare subito che la buona e salda clientela dell'Istituto, la quale, anche mercè le attente cure del Direttore Generale, ci è rimasta fedele pur nei giorni più agitati, ha permesso la collocazione di 17,175 cartelle 3,50 0[0 e 2781 cartelle 4 0[0.

Inoltre, 8200 cartelle 3 1[2 0[0, per un ammontare nominale di L. 4,100,000 furono date direttamente in pagamento di mutui ».

Ecco pertanto le cartelle in circolazione.

	4,50 0[0	4 0[0	3,50 0[0
Al 1° gennaio 1907	26,986	89,922	27,835
Vendute o date in pag. mutui 1907	—	2,781	25,375
Totale	26,986	92,703	53,210
Sorteggiate	3,211	4,017	613
In circolaz. 31 dic. 1907	23,773	88,686	52,597

« Sono dunque in totale n. 165,056 cartelle, che rappresentano un valore nominale di L. 82,529,000.

« Di questa massa di cartelle in circolazione n. 20,286, per un valore di oltre 10 milioni, sono rappresentate da certificati nominativi, comprese n. 1,368 cartelle che hanno le cedole al portatore.

« Anche delle 80,000 azioni sociali, n. 5773 sono rappresentate da certificati nominativi, non pochi dei quali vincolati per ragioni dotali o di minor età.

Vi segnaliamo con compiacenza che, non ostante le condizioni difficili dell'agricoltura in alcune provincie, la riscossione delle semestralità ha proceduto con la consueta regolarità e con soddisfacente risultato. Lo dimostrano le cifre degli arretrati che sono:

scadenze anteriori al 1907	L. 20,137.00
» 1° gennaio 1907	» 30,560.89
» 1° luglio 1907	» 213,048.49
Totale	L. 263,746.47

(Per le riscossioni avvenute nell'anno corrente l'arretrato è disceso da L. 263,746.47 a L. 145,240.93, la quale somma corrisponde al 1,96 0[0 del carico totale).

Nessuna immobilità — E' con altrettanta soddisfazione vi facciamo notare che l'Istituto, come nel decorso anno, non possiede alcun immobile, perchè i fondi espropriati per inadempienza

dei debitori sono tutti rimasti aggiudicati a terzi, per prezzi superiori ai nostri rispettivi crediti.

Risultato finanziario. — L'esercizio del 1907 si è chiuso con profitti lordi pari a dopo prelevate L. 50 mila per la riserva disponibile. — L. 5,600,929.96

Interessi cartelle L. 3,048,000.—		
altri oneri (compreso come altre volte, un congruo accantonamento al conto Creditori diversi per ogni eventualità e le spese; in totale	370.136.—	
infine per l'emissione diretta di cartelle 3.50 0/0	11,709.50	
	»	3,729,93...55
restano utili netti p	L.	1,936,994.11
5 0/0 riserva statutaria	»	96,849.71
restano	L.	1,840,144.40
Aggiunto il residuo utili 1906	»	41,549.84
si hanno utili ripartibili in	L.	1,881,694.24
Assegnando L. 23 per azione	L.	1,840,000.—
e passando a conto nuovo	»	41,694.24
si pareggiano le	L.	1,881,694.24

(Il pagamento del dividendo potrà aver luogo dal 2 marzo prossimo venturo).

Conclusione. — « I servigi zelanti e continui resi dalla Direzione Generale della Banca d'Italia e da tutti i direttori locali nella rappresentanza dell'Istituto, l'opera intelligente ed assidua che il nostro Direttore Generale, coadiuvato dal Vice Direttore Generale, dai capi servizio e dagli impiegati, presta a conservare e migliorare l'andamento dell'azienda, meritano che, facendosi anche interpreti dei vostri sentimenti, esprimiamo qui agli uni ed agli altri i nostri ringraziamenti ed encomi.

« Mandiamo un affettuoso saluto all'egregio collega on. Pietro Bertolini, il quale, chiamato a coprire l'alto ufficio di Consigliere della Corona, ha creduto doveroso di rassegnare le dimissioni da membro del Vostro Consiglio d'Amministrazione; dimissioni che abbiamo dovuto con tanto maggior dispiacere accettare, quanto più, nel breve periodo durante il quale egli ci fu collega, potemmo apprezzare l'alta e svariata sua dottrina ed il vivo interessamento che portava all'Istituto.

Il Consiglio d'Amministrazione.

* *

Il Consiglio d'Amministrazione per il 1908 rimane così composto:

Presidente: duca Onorato Caetani di Sermoneta, senatore.

Consiglieri: Comm. Marco Besso - Comm. Luigi Bodio, sen. - Comm. de Johannis - Conte Sigismondo Malatesta *(eletti nel 1907)*.

Comm. Giulio Navone - on. Giuseppe Pavoncelli, dep. - Conte Carlo Rasponi, dep. - Comm. Giuseppe Sardi *(rielezioni)* - on. Giuseppe Frascara *(nuovo eletto)*.

Sindaci: cav. Carlo Grillo - cav. Vittorio Imperatori - comm. Antonio Tami *(effettivi)* - marchese Manfredo Da Passano - comm. Luigi Iosi *(supplenti)*.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento pel personale di vigilanza dell'Amm. contr. dei LL. PP.

R. D. che approva alcune varianti al decreto che istituisce un distaccamento della R. marina in Cina.

R. D. che approva l'annesso regolamento concernente modificazioni alle norme di polizia forestale.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il conferimento della Borsa di studio « Sensales ».

R. D. riflettente l'estensione dei benefizii delle leggi sulle case popolari.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. comm. straord. dell'Università agraria di Nettuno (Roma).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

E quella del 28:

R. D. che approva l'unico capitolato per la fornitura di tondelli per la fabbricazione delle nuove monete di nichelio.

R. D. che approva l'elenco dei sussidi concessi ai Comuni pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quelli aperti.

R. D. che sostituisce un articolo del Decreto per le norme pel trasferimento degli ufficiali nel ruolo del personale permanente dei distretti.

R. D. che istituisce in Piazza Armerina una R. scuola professionale d'arti e mestieri.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 1ª quindicina di novembre.

Comunicati del Ministero di Agr. Ind. e Commercio.

Nuovi uffici postali — Domenica saranno aperti al pubblico gli uffici postali di: S. Angelo in Theodice (Caserta) - Trapani in via G. B. Fardella (Trapani) - Ruota (Lucca) - S. Quirico di Valleriana (Lucca) - Giuliano (Lecce) - Teti (Cagliari).

R. Marina — Il cap. di corv. Osvaldo Paladini imbarca sulla R. nave « Garigliano » a Spezia.

Sbarca dalla « Torp. 107 » il cap. di corv. Albamonte per altra destinazione d'imbarco.

E' contromandata la destinazione del cap. di corv. Ruggiero sulla « Ferruccio ». In sua vece imbarca il cap. di corv. Francesco Bertolini con le funzioni del grado sup.

La resp. della « V. Pisani » è assunta dal cap. di corv. Giacchio.

Il cap. di corv. Gius. Mortola sbarca dall' « Umbria » imbarcando con le funzioni del grado sup. sulla « Varese » in sostituzione del cap. di freg. Diego Simonetti.

La resp. dell' « Umbria » è assunta dal cap. di corv. Guido Fava.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Vicenza, 28. — Il 18 corr. scioperarono una cinquantina di braccianti addetti al rivestimento dell'argine destro del Grenta.

Falliti i tentativi di accomodamento l'Impresa Stecchini ingaggiò altri operai e ieri ricominciò i lavori.

Però gli scioperanti, insieme a 500 altri braccianti del luogo, si riunirono sul letto del fiume e cominciarono una fitta sassaiuola, impedendo agli altri con violenza di lavorare.

Accorsa la forza, fu ristabilito l'ordine; quindi, in seguito a concessioni dell'impresa, il lavoro fu ripreso dagli scioperanti.

Per la condanna di Calvino

Milano, 28, ore 18,20 — Oggi i Comitati direttivi dell'Associazione lombarda dei giornalisti e del Sindacato dei corrispondenti spedirono al ministro Tittoni, distinti telegrammi invocanti la liberazione del collega Calvino condannato a Pietroburgo.

Quello del Sindacato dice:

« Il Sindacato milanese dei corrispondenti di giornali esprime fiducia che il Governo adoperi la sua doverosa energia per salvare il collega Mario Calvino, rendendosi interprete dei sentimenti di rammarico e d'indignazione dei colleghi di tutti i partiti qualora l'azione dei rappresentanti dell'Italia apparisse debole ed insufficiente. »

Il Ministro così rispose:

« Ricevo telegramma. Il nostro ambasciatore a Pietroburgo ha avuto istruzioni precise di adoperarsi per Calvino. Oggi esporrò alla Camera quanto mi risulta al riguardo. Non posso ammettere in alcuna guisa allusione confermata nella fine del telegramma, che considero come poco riguardosa per me e per il nostro rappresentante a Pietroburgo ».

Quest'ultima parte del telegramma del Ministro relativa alla frase finale di quello del Sindacato provocò da quest'ultimo la seguente risposta:

« Nessuna intenzione poco riguardosa verso la sua persona.

« Il nostro telegramma di stamane era giustificato da gravissimi rilievi circa la condotta dell'ambasciatore d'Italia contenuti in un telegramma al *Corriere della Sera* del corrispondente particolare da Pietroburgo. Se tali rilievi, come abbiamo ritenuto, data l'autorevolezza del giornale, risultassero corrispondenti a verità, l'azione dei rappresentanti italiani sarebbe stata appunto debole e insufficiente ».

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 28 — Tutti i muratori addetti alla costruzione dello zuccherificio d'Imola hanno ripreso il lavoro, avendo ottenuto il chiesto aumento in via provvisoria a tutto domani, mentre continuano le trattative per un accordo definitivo.

Parma, 28 — *(M.)*. Ieri vi fu al Teatro Reinach una grandissima riunione della associazione degli agricoltori, per confermare i patti di solidarietà.

Gli intervenuti, circa duemila, uscirono dal teatro in colonna e si recarono in P. Garibaldi in unione a molti mezzadri indipendenti.

La grandiosa manifestazione impressionò vivamente e favorevolmente la popolazione.

La Camera sindacalista continua invece la sua opera incitante allo sciopero. Stasera è indetto il Comizio dei falegnami.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 28. — *L'attaché* navale presso l'ambasciata russa a Roma, Soidatenkoff offrirà stamane una colazione a Sorrento all'ammiraglio Eberhardt e agli altri ufficiali della divisione navale.

— Stamane alle ore dieci l'ambasciatore russo conte Mourawieff ripartirà per Roma.

— La squadra russa comandata dall'ammiraglio Eberhardt lascierà domani il nostro porto.

Napoli, 28, ore 18,30. — Oggi nella stazione Aversa-Caivano il treno in manovra, 49, nel retrocedere su un binario morto, sfracellò un contadino che imprudentemente attraversava il binario.

Ne nacque un tumulto tanto che fu necessario l'intervento di un picchetto di soldati.

Si è potuto però stabilire la nessuna responsabilità del manovratore.

— La nostra Camera di Consiglio, su analoga requisitoria del P. M. cav. De Notaris, ha accordata la libertà provvisoria a tutti gli arrestati a Castellammare che insieme al cav. Pezzulli devono rispondere di truffe e associazioni a delinquere a danno dello Stato per avere immesso nel cantiere della canapa avariata.

Bari, 28, ore 16.10 — A Minervino i contadini a causa della disoccupazione originata dalla questione demaniale, hanno invaso, come avevano stabilito di fare, alcune proprietà private, non ostante l'opera persuasiva dell'autorità.

Sono arrivati rinforzi di truppa e se ne aspettano altri.

Taranto, 27. — *(Karlos)*. La costruzione della linea ferroviaria Taranto-Martina va ancora per le lunghe, con quanto grave danno degli interessi di questo circondario, è facile immaginare. Ma a chi è che deve attribuirsi la colpa di sì lungo ritardo? Il Consiglio di Stato, dopo dieci anni di discussioni e di sollecitazioni, approvò finalmente il progetto della costruzione di tale linea, accordando il sussidio chilometrico secondo la legge; e da più di cinque mesi è stato spedito lo schema di convenzione per essere sottoposto alla firma della Società che dovrà assumere l'impegno del progetto e dell'esercizio. Ma, intanto, ripetiamo, a chi spetta di porre mano una buona volta ai lavori?

Nelle Isole

Palermo, 28 — E' cessato completamente lo sciopero dei muratori e falegnami, i quali, alle stesse condizioni di prima hanno ripreso il lavoro nella fiducia che il Consiglio comunale voglia, al più presto risolvere la questione delle tariffe.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 28. — A regio commissario per Civitavecchia, invece del consigliere di prefettura cav. Tamburini, che ha rinunciato perchè malato, è stato destinato il cav. dottor Luigi Lolli, sotto-prefetto.

Pofi, 28 — *(g. g.)* Tutta la nostra cittadinanza lamenta la lentezza con cui procedono le pratiche per ottenere il tanto desiderato beneficio dell'acqua potabile, e quello non meno ambito della luce elettrica. Dal nostro Comune si sostiene che tutto l'intralcio nasce da una controversia sorta di recente fra la comunale amministrazione ed il principe di Sonnino, che accampa alcuni suoi diritti sulla fonte *Colombella*, le cui acque debbono essere condotte, mercè l'energia elettrica, sul colle di Pofi.

Dopo la sentenza Nasi.

Le notizie concordi dei prefetti di Sicilia segnalano il ripetersi di piccole manifestazioni qua e là, promosse sempre da studenti o da teppisti, e disapprovate dalla maggioranza delle popolazioni che, generalmente, si possono considerare rientrate nella tranquillità.

Le notizie corse sulle dimostrazioni stesse furono tendenziosamente esagerate ed alcune inventate di sana pianta.

Si è arrivati perfino a telegrafare che a Trapani erano scoppiati tumulti gravissimi con morti e feriti!

Viceversa a Trapani le poche manifestazioni verificatesi non dettero luogo ad alcun notevole incidente ed ora la calma è tornata anche colà.

A Messina, ove si è verificato maggior fermento che altrove, ha prodotto ottima impressione un manifesto concordato tra i Sodalizi, Camera di lavoro, Camere di commercio e Municipio per stigmatizzare e fronteggiare l'audacia di poca ragazzaglia e di teppisti.

L'on. Giovanelli, che secondo qualche giornale avrebbe posto la sua firma alla domanda di grazia a favore dell'on. Nasi, non ha firmato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—	27	—	—	—	—
Genova	febbraio	919	316	117	900
Venezia	»	398	100	45	350
Savona	»	290	161	60	300
Livorno	»	189	72	25	180
Spezia	»	123	94	31	140
Ancona	»	—	—	—	—

Il commercio dei vini destinati al Brasile.

(S) **Rio Janeiro** 28. — Il Presidente Penna ha sanzionato l'autorizzazione data dal Congresso per l'entrata di vini contenenti solfato fino alla concorrenza di 35 milligrammi per litro.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Udienza del 28 febbraio 1908.*

Ieri non furono pronunciate sentenze, ma vennero discussi molti importanti ricorsi sotto la presidenza del sen. Inghilleri.

Fra gli altri il consigliere Di Fratta ha riferito su un ricorso molto interessante del Comune di Milano.

Si è fra le varie questioni trattata quella se i direttori didattici, che per la benevola legge del 1904 sono ammessi al godimento della stabilità dopo un biennio anteriore di lodevole ufficio, debbano essere forniti di vero e proprio diploma oppure basti la carica di fatto.

Si è anche discusso se il biennio in questione debba esser completo ed ininterrotto, e se la nomina debba esser nomina regolare per concorso o basti il possesso semplice dell'ufficio in qualunque modo pervenuto agl'impiegati.

Difendevano il Comune l'on. Pozzi ed il senatore Scialoja, i direttori dagli avvocati Cimino e Rosaspina, il Ministro dall'avv. on. Paolucci.

Ferrovie dello Stato

Appalti.

Fu disposto per le gare d'appalto, a licitazione privata, i seguenti lavori:

Costruzione di tettoia per la squadra rialzo veicoli stazione Chivasso (2 marzo).

Costruzione di marciapiedi di cinta stazione Vibonati della linea Battipaglia-Reggio (9 marzo).

Forniture.

Sono indette le gare per le seguenti forniture:

chilog. 400.000 ferro omogeneo di 2ª categ., in masselli;

chilog. 300.000 ferro omogeneo di 1ª categ., in barre;

metri 80.000 stoffa grigia pesante per vestiario (schede 11 marzo);

chiavi per dadi semplici e doppi;

30 carretti pel trasporto batterie di accumulatori;

bottoni di frutto (16 marzo);

2000 tonn. ferro omogeneo di 2ª categ., in barre (18 marzo);

3000 molle di sospensione a balestra, (23 marzo);

4 carrelli trasportatori speciali, per le sottostazioni della linea dei Giovi (2 marzo).

Aggiudicazioni.

Ditta A. Tirone di Torino, fornitura di carta cianografica. 3000 rotoli di m. 1 × 10 e 350 di m. 0.75 × 10 (gara 4 febbraio); Cartellini di ferro smaltato: 11.220 Ditta Smaltograpy Co. Std di Torino: 1150 Ditta Davide Alvazzi; 300 Ditta S. Giannoni (gara 21 novembre).

Metri cubi 1560 di legname larice in tavole, Ditta Fratelli Feltrinelli di Milano (gara 13 febbraio).

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori:

Impianto illuminazione a gas acetilene (Teano) - Binario d'incrocio (Torchiara) - Ampliamento illuminazione elettrica (Catania) - Migliorie impianto illuminazione (stazioni di Sapri e Forlimpopoli) - Binario e ampliamento servizio merci (Casalecchio di Reno) - Ampliamento stazione di S. Fratello Acquedolci.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al Teatro Cluny di Parigi si è avuta la prima rappresentazione della nuova commedia-vaudeville in tre atti dei signori Grenet-Dancourt e Eugenio Héros: *Les tribulations d'un gendre.*

Gli autori hanno voluto, nientemeno, offrire agli spettatori una riabilitazione, meglio una beatificazione, del tipo della suocera, che fa così frequentemente le spese di tante commedie.

Il soggetto è semplicissimo: Un genero, il pittore *Luciano Ricel*, vedovo, e padre di un bimbo, si vede costretto, in forza di un articolo del Codice civile, ad accogliere nella sua casa la suocera, la *signora Brunois*.

Ma, con grande stupore, il genero constata che la suocera non è più la stessa: ella è buona, gentile, tiene in ordine la casa, dà sempre ragione a lui: diventa, in una parola, il nume tutelare e benefico della casa.

E come se tutto ciò fosse poco, ella stessa fa concludere un nuovo matrimonio a *Luciano*.

Questi che aveva in principio accolto la suocera con diffidenza e con ostilità, la pregherà di rimanere sempre con lui, anche dopo le nuove nozze.

La cosa è sembrata tanto nuova, tanto inverosimile al pubblico del teatro Cluny, che il successo è stato alquanto tiepido.

— A Milano è caduta rumorosamente la nuova *pochade* francese: *La mosca tsè tsè*, eseguita dalla Compagnia Sichel e soci.

Il pubblico indignato contro l'insulsaggine del lavoro, non volle neanche che la commedia giungesse a termine, e fece calare il sipario alla metà del terzo e ultimo atto.

Lirica — Per lo statuto del Liceo musicale di Pesaro, in ogni anno bisestile, al 29 febbraio, data della Nascita di Gioacchino Rossini, si deve tenere una solenne commemorazione artistica del cigno pesarese.

Quest'anno, ricorrendo il 116° anniversario della nascita dell'immortale maestro (29 febbraio 1792) la data sarà solennizzata con un grande concerto diretto dal maestro Zanella, a cui prenderanno parte 250 esecutori.

Il concerto sarà preceduto da una breve conferenza del prof. D'Angeli, insegnante di storia musicale e di estetica in quel Liceo.

Fra la musica che verrà eseguita, è da notarsi una « aria all'antica » per quattro soprani: composizione mai eseguita, e trovata fra i preziosi manoscritti rossiniani che si conservano nella biblioteca del Liceo.

L'aspettativa per questa solennità musicale è grandissima.

— Si è avuta al Carlo Felice di Genova la prima rappresentazione della nuovissima opera del m. Pacchierotti, su libretto di Alberto Colantuoni: *Eidelberga mia!*

Il lavoro ha avuto buon successo.

Nell'insieme abbonda di melodie, appoggiate in gran parte sull'orchestra; ma in certi punti manca di effetto. Ad ogni modo si può dire che se non è un capolavoro, è certo una buona promessa.

— A Bruxelles ha avuto luogo una grande rappresentazione di gala organizzata sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa belga.

E' stato rappresentato, per la prima volta nel Belgio, il dramma lirico in quattro atti di Richepin, musica del maestro Xavier Leroux: *Le Chemineau*.

Ottima interpretazione e pari successo.

— L'idillio lirico del m. Ettore Bellini *Anime infrante* dato alla « Sala Umberto » dinanzi a numeroso pubblico, fu molto applaudito per la musica delicata e squisita.

L'esecuzione, affidata alla « Filarmonica Romana », fu ottima, specialmente per parte della signora Tancioni-Cattica, che si affermò ancora una volta artista elettissima. Bene pure il tenore Lodovici, dalla voce carezzevole, e il tenore Carcani, che bissò la bella serenata. Venne bissato pure il delicato duetto.

Domenica ventura il lavoro si replica.

Torino, 28, ore 13,45. — Grande entusiasmo alla prima rappresentazione del « Falstaff, » sotto la direzione del maestro Serafin, che fu festeggiatissimo.

— **Liegi**, 28 — Ieri sera vi fu un grande spettacolo di gala al Teatro Reale per la prima dell'*Ernani*, dramma lirico in cinque atti tolto dalla tragedia di Victor Hugo dal senatore francese Gustavo Rivet, con musica del maestro Enrico Hermann.

Dujardin Beaumetz, Sottosegretario di Stato per le Belle Arti, delegato dal Governo della Repubblica, assisteva ufficialmente alla rappresentazione in compagnia del conte D'Ormesson, Ministro di Francia a Bruxelles.

La sala era brillantissima. Gli spettatori hanno fatto le più calorose acclamazioni a Gustavo Rivet, ad Enrico Hermann e agli interpreti.

Arte. — Nella chiesa plebale di San Biagio di Sorte, Diocesi di Nocera-Umbra, dietro un quadro di tela di S. Giovanni apostolo, si è trovato un dipinto a fresco rappresentante la Traslazione della Casa di Nazareth venerata in Loreto.

Il dipinto misura tre metri in altezza e metri due in larghezza.

Esso si conserva in buono stato e può benissimo fotografarsi.

La parete sulla quale è il dipinto è lo sfondo d'una Cappella che trovasi presso la porta maggiore alla sinistra di chi entra in chiesa; è concava ed in alto gradatamente avanzase.

Così sono costruite le altre Cappelle, che una volta erano sette, ora rimaste sole quattro, non compreso l'altar maggiore; desse pure sono tutte affrescate e presentemente coperte da quadri in tela.

Varie — Sembra che i teatri suburbani di Londra facciano pochi affari. I giornali scrivono che bisogna ridurre i prezzi dei biglietti, creare il maggior numero possibile di posti popolari e concedere il permesso di fumare, come si è già fatto in molti teatri e Caffè-Concerti.

— *Per il teatro lirico fiorentino.* — Alla Società *Leonardo da Vinci* di Firenze si tenne un'adunanza solenne per affermare la necessità di risollevare le sorti del teatro lirico fiorentino.

Intervennero numerose rappresentanze, e dopo larga discussione si votò all'unanimità un ordine del giorno Orvieto-Rosati-Cordara con cui si propone la nomina d'una Commissione incaricata di presentare entro un mese un progetto concreto.

Guido Biagi ne fu eletto presidente per acclamazione.

Necrologio — Un telegramma da Vienna annunzia la morte, avvenuta colà ieri, della celebre cantante **Paolina Lucca**.

Nata a Vienna il 26 aprile 1841 da genitori italiani, fu prima corista al teatro dell'Opera Imperiale in quella città e non tardò a farsi ammirare per la sua magnifica voce di soprano, aiutata da una precoce intelligenza.

Le furono dati dei maestri e i suoi progressi furono tali, che all'età di appena 16 anni esordì con grande successo nell'*Ernani* ad Olmutz.

Quattro mesi dopo si presentava a Praga nella *Norma* e negli *Ugonotti* in presenza di Meyerbeer, il quale, sorpreso e incantato del suo talento, la fece scritturare al Teatro reale di Berlino, dove esordì splendidamente e divenne presto l'idolo del pubblico.

Il suo repertorio, singolarmente esteso, non comprendeva meno di una sessantina di parti.

Mentre restava addetta al Teatro di Berlino, Paolina Lucca andava a fare la *season* lirica italiana al Covent Garden e poi si fece udire a Vienna, a Pietroburgo, a Bruxelles, in diverse città d'Italia e persino a New York.

Verso il 1892 essa rinunziò definitivamente alle scene.

Maritata a Berlino nel 1860 con un ufficiale superiore prussiano, il barone von Rhode, la signora Lucca aveva chiesto ed ottenuto il divorzio nel 1872 ed aveva sposato in seconde nozze il signor Emilio von Wallafen.

SCIENZE E LETTERE

Edison operato

Alcuni giornali inglesi hanno ricevuto e pubblicano il seguente dispaccio:

(S) *New York* 28 — Edison ha subito una nuova operazione chirurgica, non avendo dato la precedente alcun risultato. Iersera si annunciava che l'infermo si trovava in estrema debolezza e che il suo stato era grave.

CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

Sotto la presidenza dell'on. Cappelli continuano i lavori del Congresso. Nella seduta antimeridiana, affollatissima, l'egregio prof. Strampelli comunica i risultati delle « Ricerche di selezione e di ibridazione nel campo sperimentale di granicoltura di Rieti », che egli ha impiantato per lo studio delle concimazioni, rotazioni, ecc.

Si limita a parlare dei lavori diretti a produrre varietà migliori e che rispondano alle esigenze dei diversi climi e terreni, onde aumentare la produzione senza elevare la spesa. In queste esperienze usa il frumento « Rieti » come quello che dà i migliori requisiti.

A base di cifre dimostra l'esattezza con cui si verificano le leggi di Mendell nell'ibridazione del frumento.

La conferenza è illustrata da proiezioni interessantissime.

Infine i congressisti si intrattengono ad osservare le nuove forme e varietà ottenute con l'ibridazione, le quali fanno sperare in una non lontana soluzione dell'importante problema.

Seduta pomeridiana.

Il catasto agrario e la statistica dei raccolti. — Il prof. G. Valenti, R. Commissario per la statistica agraria, dà conto in questa conferenza dello svolgimento degli esperimenti di statistica agraria, che sotto la sua direzione sono stati iniziati in 15 Provincie del Regno.

Premette che egli parla oggi con la piena certezza della praticità degli esperimenti intrapresi, i cui risultati danno completo affidamento dell'attuabilità nel nostro paese di una statistica agraria rispondente alle esigenze della scienza e della pratica.

Data lode all'on. Cocco-Ortu, che è il primo Ministro del Regno d'Italia, il quale abbia reso possibile uno studio efficace della questione, il professore Valenti passa in rassegna quanto è stato fatto in passato in materia di statistica agraria, soffermandosi ad illustrare largamente l'incarico da lui avuto di preparare il piano di massima, e di attuarlo praticamente.

Fu così che i lavori s'iniziarono con metodo uniforme nelle connate 15 provincie distribuite nelle diverse regioni del Regno, in condizioni svariatissime naturali ed economiche, e diverse altresì per gli obbiettivi e subbiettivi di cui potevasi disporre per la rilevazione statistica.

In nessuna di queste provincie si sono incontrate difficoltà insormontabili per iniziare il lavoro. La statistica completa delle colture e delle produzioni di tre provincie tipiche, quelle di Padova, di Udine e di Trapani sarà terminata in questi giorni e verrà immediatamente pubblicata come saggio.

Il prof. Valenti prosegue diffondendosi nei particolari dello svolgimento dei lavori delle provincie, nelle quali si svolgono gli esperimenti, ed accenna al disegno di legge che sta per essere presentato alla Camera per la rilevazione generale delle colture e dei raccolti in tutte le propincie del Regno.

Ai direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura è lieto di manifestare la piena soddisfazione del ministro di agricoltura per l'opera intelligente e solerte già prestata da taluni di essi, ed insieme la sua fiducia che tutti daranno in avvenire il loro volenteroso ed efficace concorso all'impianto e al funzionamento di questo indispensabile servizio.

Prega la presidenza della Società degli agricoltori di spendere tutta la sua influenza per assicurare gli agricoltori che con le indagini di statistica agraria non si vuole che provvedere a un loro interesse. Conclude augurandosi che gli agricoltori si persuadano che una buona statistica agraria è la base indispensabile affinchè i provvedimenti per l'agricoltura poggino sulla realtà. Essa invero risponde al monito che gli antichi greci scrissero sul tempio di Delfo: « Conosci te stesso ».

La conferenza viene calorosamente applaudita.

Stamane relazioni dei proff. Bracci e Berlese.

Nel pomeriggio l'on. De Cesare tratterà delle strade vicinali nelle regioni del latifondo.

Drammi di terra e di mare.

Il colèra in Oriente.

(S) **Costantinopoli** 28. A Medina Salih si sono verificati nove casi di colèra, di cui due mortali.

Esplosione in una miniera.

(S) **New-York**, 28. Dispacci dal Messico, via Texas, annunziano una esplosione di gas avvenuta ieri nella miniera della Rocas-a-Salnue, presso Musquiz.

Vi sarebbero da 40 ad 80 vittime.

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Monte Carlo, 28, ore 8. — *(de Boissiea)*. — Il premio O' Brian (handicap — 3000 franchi) riunì 69 tiratori.

1° il signor Tejero il quale a metri 25 1/2 uccise 12 piccioni tirando 12 colpi.

2° il signor J. A. Fraser il quale a metri 29 1/2 uccise 13 piccioni tirando 14 colpi.

3° il signor Gierleri il quale a 20 metri e tirando pure 14 colpi uccise 12 piccioni.

4° il signor Castadère il quale a 24 metri ucci-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 29 Febbraio 1908 — S. Arillo

Leva il sole alle 6.49 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle 5.57 m. — Tramonta alle 5.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Febbraio 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.4	1/4 coper.	Nizza	4.3	sereno
Amburgo	2.4	3/4 coper.	Zurigo	4.0	coperto
Vienna	0.5	coperto	Costantin.li	9.6	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	16.2	1/4 coper.
Parigi	4.2	coperto	Atene	10.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	9.7	coperto	calmo	15.6	8.3
Torino	6.9	sereno	—	9.7	0.8
Milano	3.0	sereno	—	11.7	2.1
Venezia	3.0	1/2 coperto	calmo	4.8	1.2
Bologna	2.9	1/2 coperto	—	9.4	1.0
Ravenna	2.3	coperto	—	9.0	-2.0
Ancona	6.4	1/4 coperto	mosso	10.0	1.5
Firenze	0.4	sereno	—	10.2	-0.9
ROMA	3.4	1/2 coperto	—	11.4	2.0
Bari	7.2	coperto	agitato	10.4	6.0
Napoli	6.0	sereno	legg. mosso	11.6	4.9
Caggiano	2.2	sereno	—	2.6	0.5
Tiriolo	2.8	coperto	—	7.5	-1.9
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	10.4	3/4 coperto	calmo	11.3	8.1
Cagliari	10.0	coperto	mosso	14.8	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo sereno al Nord e centro, vario altrove; qualche pioggia al Sud; mare agitato sulle coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.1. Termometro centig. ***massima 11.4 minima 2.0.***

Umidità relativa 29 assoluta 2.63 Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: velato.

Rebus.

O O O O
I I I I
oi oi oi oi
OOOO

Spiegazione del passatempo precedente:
CALLE - CELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO 1908.

Petroncini Andrea pubblicista, con Anserini Virginia
Polpo Francesco legalibri, con Padovani Alessandra
Volpini Ercole gassista, con Santoni Pia
Amico Antonio tappezziere, con Lari Felice
Paolillo Giuseppe avvocato, con Trivellato Elsa
Partenope Italiano negoziante, con Perinelli Angela
Cosentini Pier Luigi maestro elementare, con Pallotti Emma
Razzini Ernesto oste, con Annibali Augusta
Calamita Ettore usciere, con Polverini Maria
Carroni Spartaco cameriere, con Riva Giulia
Castello Giuseppe impiegato, con Carcani Sofia
Verdiani Mario giornalista, con Prandi Virginia
Giannini Luigi impiegato, con Costa Maria
Petra Carlo tenente R. E., con Fantacone Carmen
Fedeli Odoardo capo d'arte, con Quarra Adelaide

Nati e morti denunziati il 25 e 26 febbraio 1908.
Nati 63 compreso 1 nato morto.
Morti 67 dei quali 27 sotto i 7 anni.

Morti.

Yenoch Clemente fu Giovanni, Bassano Veneto, 20, studente, celibe
Manzi Clementina fu Antonio, Roma, 75, coniug. Natalini
Chillè Antonio di Quintino, Catania, 14
Nazzarri Emilia fu Pietro, Roma, 73, coniug. Luigioni
Midei Ulpia di Antonio, Nemi, 19, nubile
Bernini Enrichetta fu Luigi, Castel Gandolfo, 14, domestica, nubile
Venturucci Annita fu Antonio, S. Godenzo, 54, con. Strinati
Degli Innocenti Adelaide fu Gaetano, Firenze, 71, ved. Luci
Marchetti Enrico fu Augusto, Roma, 39, impiegato, coniug.
Oro Antonino fu Vito, Trapani, 55, impiegato, coniug.
Coccia Maria di Cesare, Roma, 15, nubile
Bollardinelli Roberto di Ettore, Roma, 7
Appel Ferdinando fu Ferdinando, Peterwald, 44, giorn. con.
Morichini Giuseppina fu Gaetano, Roma, 47, nubile
Cocco Camillo fu Francesco, Rieti, 75, sarto, ved.
Taddei Licurgo di Luigi, Scandriglia, 9
Camin Gino fu Luigi, Venezia, 45, impiegato, coniug.
Crescenzi Giovanni Battista fu Filippo, Piperno, 31, coniug.
Berti Angelo fu Carlo, Roma, 64, portiere, coniug.
Ausili Francesco fu Giovanni, Roma, 80, pensionato, ved.
Gianloreti Raffaele fu Antonio, Roma 62 ebanista celibe
Bordin Carlotta fu Giuseppe, Venezia 73 ved. Varini
Bianconi Maria fu Luigi, Migliarino 46 coniug. Onori
De Lunghi Giuseppa fu Domenico, Barbarò 63 coniug. Lovatti.
Rolfi Giovanni Domenico fu Lorenzo, Dogliani 63 fornaio cel.
Pagliari Domenico fu Luigi, Montecompatri, 64 impiegato coniugato.
De Santis Florinda fu Angelo, Arquata del Tronto 66 coniugata Penna.
Margarucci Ugo di Vito, Roma 21 celibe
Di Ferdinando Luigi fu Nicola, Roma 77 portiere celibe
Merli Dalida fu Giovanni, Jesi 80 coniug. Annunziati
Romani Cristoforo fu Loreto, Cascia 64 cuoco ved.
Liberati Fermina fu Vincenzo, Rieti 78 ved. Sinigaglia
Cerri Teresa fu Luigi Roma 78 ved. Marmani
Renzardo Pasquale fu Giuseppe, Napoli 66 impiegato coniug.
Rocchi Ida di Roberto, Terontola 23 coniug. Miagaglia
Federici Domenico fu Nicolangelo, Mentana 66 contadino v.
Fazini Pietro fu Beniamino, Castelnuovo di Porto 70 contadino ved.
Ramoino Amelia di Filippo, Roma 21 nubile
Tabolacci Annunziata di Tommaso, Olevano Romano 33 domestica nubile.
Nardoni Angela fu Giuseppe, Arielli 77

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Campofranco (Caltanissetta) - 20 marzo - Condottura dell'acque sorgive nell'abitato. Pres. L. 153.944.

Comune di Paularo (Udine) - 10 marzo (ventesimo) - Vendita lotto bosco comunale Vielia. Pres. L. 21 000.

Ospizi civili Piacenza - 7 marzo - Affitto per 9 anni della tenuta Fontana di ettari 57.01.31 Annue L. 5750. Idem della tenuta Catalane di ettari 79.21.20. Ann. L. 7050.

Città di Torino - 12 marzo - Costruzione di edificio ad uso dispensario antitubercolare. Pres. L. 45,000.

Comune di Tivoli - 25 febbraio - Sistemazione del Viale Umberto I. Ved. capitolato.

Ospizi Civili Piacenza - 4 marzo - Vendita stabile Partitore e Campazzo, ettari 73,06,13. Pres. L. 7°50.

Comune di Varese Ligure - 10 marzo - Costruzione del Cimitero di Comunealia. Pres. L. 15,755.

Comune di Lozzo-Cadore - 4 marzo - Vendita di 1347 piante di abete e larice e 650 piante di schianto. Pres. L. 55,000.

Municipio di Bisceglie - 2° febbraio - Appalto della nettezza pubblica. Can. An. L. 19,000.

Municipio di Messina - 5 marzo - Variante al braccio ascendente del sifone Linata, del pubblico acquedotto. Pres. L. 67.406.

Comune di San Pellegrino (Bergamo) - 14 marzo - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 52,509.

Provincia di Napoli - 4 marzo - Ricostruzione tronco strade Pasmanti, distrutte dalla eruzione del 1906. Presunte L. 38,819.

Società Tiro a Segno Frascati - 12 marzo - Nuove costruzioni al campo di tiro. Pres. L. 3550.

Comune di Forcola (Sondrio) - Vendita di 2416 piante resinose d'alto fusto nel bosco comunale di Alfando. Pres. L. 60,079.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Medesano, Sorbolo, Valmozzola (Parma), Brucciano, Careggine, Fosciandora Pievefosciana, Sillano, Vallicoottо (Castelnuovo Garfagnana), Santopadre (Cassino), Montefortino, Spinetoli, Venarotta (Ascoli Piceno), Grazzanise, Trentola, Ciorlano, S. Petito (S. M. Capua Vetere), Isola e Cisterna (Asti).

Movimento della navigazione.

Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Ayres, Rio Janeiro e Las Palmas, è arrivato giovedì a Genova.

Proveniente da Buenos Ayres e Santos, giovedì ha proseguito da Teneriffa per Genova il *Siena* della Società Italia.

Il *Tommaso di Savoia* del Loyd Sabaudo era partito dal medesimo porto diretto a Genova, il giorno prima.

Proveniente da Buenos Ayres ha proseguito giovedì da Santos per Teneriffa e Genova il *Toscana* della Società Italia.

Proveniente da Genova e Teneriffa ha proseguito martedì da Santos per Buenos Ayres il *Bologna* della Società Italia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 febbr. – Pres. **Gorio** – – *ore 14.5*

Sul processo verbale.

Luzzatto A. dichiara che, presente, avrebbe votato a favore dell'emendamento Moschini e della mozione Bissolati.

Luciani dichiara, che, il suo ordine del giorno era sottoscritto anche dall'on. Danco, mentre per equivoco vi fu apposta la firma dell'on. Podestà.

Pastore dichiara, che, se presente, avrebbe votato contro l'emendamento Moschini e la mozione Bissolati, a favore dell'ordine del giorno puro e semplice.

Il processo verbale è approvato.

Il gas a Roma.

Facta (Interno), all'on. Santini, che interroga sui frequenti dolorosi casi determinati dal gas in Roma, osserva che la vigilanza del Governo in questa materia non può essere molto efficace, tanto più che tali dolorosi avvenimenti sono sovente causati dall'inavvertenza di coloro che ne sono vittime.

Tuttavia il Ministero ha dato istruzioni al Prefetto di controllare se il gas fornito al Comune di Roma non sia inquinato, e perciò più dannoso.

Santini, il Ministero dovrebbe curare che l'amministrazione municipale vigilasse sulla buona qualità fornito dalla Società assuntrice, della quale lamenta le alte tariffe ed il cattivo servizio.

L'ordine pubblico a Vizzini

Facta (Interno) all'on. De Felice Giuffrida, che interroga sulle cause che minacciano l'ordine pubblico a Vizzini, risponde che quell'amministrazione comunale si trova oberata di debiti. Il Ministero ha mandato un ispettore con incarico di accertare le condizioni del Comune e proporre i mezzi per venire in aiuto di quel Comune.

De Felice Giuffrida prende atto della risposta. Lamenta che un funzionario di P. S. eserciti colà illecite non disinteressate ingerenze a favore dell'amministrazione comunale.

Facta (Interno) disporrà le opportune indagini e, se vi saranno colpevoli, saranno puniti.

Per l'esercizio della farmacia

Facta (Interno) agli on. Arigò e Rovasenda, che invocano la sollecita presentazione di un disegno di legge sull'esercizio della farmacia, annuncia che saranno proposti provvedimenti legislativi per risolvere in modo definitivo la grave questione, conciliando i vari interessi in conflitto.

Arigò prende atto della promessa e si augura che ad essa segua prontamente il progetto.

Rovasenda si associa.

Il Comizio a Campo de' Fiori.

Facta (interno) all'on. De Felice-Giuffrida che interroga « sulle provocazioni clericali e sulla condotta della forza pubblica nel Comizio a Campo de' Fiori » ed all'on. Santini che interroga « sugli atti incivili perpetrati contro cittadini e forza pubblica nella dimostrazione di Campo de' Fiori » espone che, mentre il Comizio si svolgeva, da una casa in Campo de' Fiori furono lanciati manifestini, i quali parvero una grave provocazione.

La folla cercò allora di dare l'assalto a quella casa. La forza pubblica, come era suo dovere, accorse ad impedirlo.

Avvenne una colluttazione. Vi furono undici o dodici agenti feriti, qualcuno anche di arma da taglio, ed alcuni contusi nella folla. Nessuna grave conseguenza.

I funzionari ed agenti adempirono esattamente al loro dovere, e diedero prova di temperanza e di moderazione.

De Felice Giuffrida. Riconosce che la forza pubblica non eccedette: biasima però l'ordine dato alla cavalleria di caricare la folla, senza squilli di tromba e quando non vi poteva essere alcun serio timore di disordine e deplora il modo violento come tale inopportuno ordine venne interpretato dal comandante della truppa.

Per buona ventura i soldati non seguirono l'esempio del loro ufficiale e non perdettero la calma, nè trascesero ad eccessi. (Vivi rumori — Interruzioni).

Facta (interni). Nega che l'ufficiale abbia trasceso. Osserva che la calma e la temperanza che, in questa, come in ogni altra occasione, hanno dimostrato i soldati è effetto dell'educazione altamente civile, che ricevono dai loro ufficiali. (Benissimo! — Vive approvazioni).

Santini afferma che nel conflitto di Campo di Fiori, non solo i soldati, ma anche e specialmente gli ufficiali, che li comandavano, diedero prova di grande longanimità e prudenza.

Nota poi che i manifesti, che parvero una provocazione, contenevano semplicemente alcune frasi di un'opera di Giordano Bruno.

Legge, poi, un giudizio di Giosuè Carducci sul pensiero e sulla vita di Giordano Bruno, dichiarando però che egli rispetta in lui il martire di un'idea. Termina augurandosi che la pace e la tranquillità non abbiano mai ad essere turbate in Roma.

Per gli ufficiali sanitari comunali

Facta (interno) all'on. Buccelli che interroga sulla concessione di facilitazioni ferroviarie agli ufficiali sanitari comunali, nota che la questione è di competenza del Ministero dei lavori pubblici che fu interessato ad esaminare se questi ufficiali sanitari vadano assimilati ai funzionari governativi circa la concessione delle facilitazioni ferroviarie.

Buccelli. Gli ufficiali sanitari, essendo funzionari di Stato, hanno diritto alle stesse facilitazioni ferroviarie, che sono concesse agli altri ufficiali governativi.

Il Commissario prefettizio a Massa.

Facta (interno) all' on. Chiesa, che lamenta la troppo lunga permanenza di un Commissario prefettizio nella città di Massa, dà notizia che la sua missione è cessata, perchè le elezioni hanno avuto luogo.

Chiesa nota che quel Commissario rimase a reggere il Comune per circa quattro mesi. Ritiene che il Prefetto abbia fatto cosa illegale, imponendo inoltre al Comune una grave ed inutile spesa.

Per le guardie forestali.

Sanarelli (agricoltura) all' on. Leali, che interroga circa l' opportunità del passaggio delle guardie forestali alla dipendenza dello Stato, osserva che il provvedimento imporrebbe gravi oneri allo Stato. Conviene, però, che questi agenti debbano essere più equamente rimunerati e si potrà provvedere nell' occasione della riforma della legge forestale.

Leali ricorda che l'on. Sanarelli, deputato, sostenne che le guardie forestali dovessero passare alla dipendenza dello Stato.

La difficoltà della spesa potrebbe superarsi chiamando a contribuirvi, nella misura della spesa attuale, le provincie e i comuni.

Cocco-Ortu (agricoltura), conferma la dichiarazione già fatta. Non può prendere un impegno preciso; studierà però la questione.

La frazione di Ponte.

Assume la presidenza l'on. **Marcora.**

Venditti svolge una proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo di Ponte, frazione del Comune di Paupise.

Giolitti (Pres. del Cons.) non si oppone alla presa in considerazione. (Sta bene).

Pel credito minerario in Sardegna.

Cocco-Ortu (agricoltura), presenta i provvedimenti relativi alla banca autonoma di credito minerario nella Sicilia.

Leggine.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica di San Salvador, 14 aprile 1906;

Convenzione di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Egitto, 14 luglio 1906.

Bilancio dell'Interno.

Si inizia la discussione del disegno di legge relativo allo stato di previsione del Ministero dell'Interno per il 1908-909.

Gallini. Richiama l'attenzione della Camera e del Governo sull'ordinamento delle amministrazioni provinciali. Non crede che le provincie debbano essere abolite.

Giudica però opportuno metterle in condizione di poter meglio funzionare. Segnala la spesa necessaria e sempre maggiore per la viabilità.

Anche la spesa pei mentecatti diventa una minaccia pei bilanci comunali. Quella degli esposti va pure rapidamente crescendo; e non crede che una legge sulla ricerca della paternità, a cui si dichiara favorevole, varrà ad infrenarla: vorrebbe ripristinare l'antica disposizione della legge, relativa a siffatta spesa.

In generale sostiene, poi, la necessità di attribuire alle provincie qualche altro cespite fiscale, oltre all'unico, di cui presentemente dispongono, e cioè la sovrimposta fondiaria.

Invoca una riforma nel procedimento elettorale-politico, nel senso di esonerare l'elettore dallo scrivere la scheda di propria mano, e di chiamare persone autorevoli e competenti alla presidenza dei seggi.

Esorta, concludendo, il Governo a presentare un disegno di legge per l'indennità (non stipendio) parlamentare, rimanendo così impregiudicato il principio statutario della gratuità delle funzioni di deputato e di senatore.

Cavagnari elogiato l'on. relatore per la sua relazione, si intrattiene egli pure sulle critiche condizioni dei bilanci provinciali, minacciati specialmente dalla spesa pei dementi.

Devesi affidare alle provincie la manutenzione delle strade comunali.

Raccomanda al Ministro di studiare se non convenga ridurre le incompatibilità per l'ufficio di membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa.

Ritiene che i Consigli provinciali e comunali dovrebbero rinnovarsi, come una volta, per un quinto ogni anno.

Rileva che molti dei nostri regolamenti si risolvono in violazione di legge; accenna ad alcune recenti disposizioni relative alle borse.

Prega il ministro di considerare se non sia opportuno determinare esplicitamente per legge la competenza e la procedura dell'Alta Corte di Giustizia.

Esprime il timore che l'opera dello Stato non sia paralizzata e frustrata dalla intolleranza di alcune associazioni ed organizzazioni e da autonomie inopportunamente costituite.

Vuole la continuità dei pubblici servizi in caso di scioperi, pur tutelando l'interesse e rispettando la libertà di tutti.

Conclude osservando che la vita politica è incerta come la vita umana, ch'egli è preparato a morire; ma si augura di poter morire nel seno della maggioranza. (Ilarità).

Aroldi lamenta l'indifferenza del Parlamento intorno ai maggiori problemi che interessano la vita del paese. Sono dissoluti e spariti i grandi partiti storici: onde, mancando ogni opposizione, l'on. Giolitti ha potuto attrarre nella sua orbita perfino l'on. Sonnino. (Ilarità – Commenti).

Accennando al servizio di pubblica sicurezza ne lamenta le deficienze, che attribuisce soprattutto al modo di reclutamento e alle condizioni materiali e morali dei funzionari.

Raccomanda al Governo di vigilare efficacemente sull'opera e sul contegno dei funzionari che qualche volta eccedono nell'adempimento del loro dovere, affinchè si eviti il pericolo di conflitti sempre dolorosi.

Rileva il contegno spesso partigiano del Governo e dei suoi agenti in fatto di elezioni, reclamando il diritto di tutti i partiti di fare propaganda pei loro candidati e per le loro idee.

Rileva altresì la inframmettenza dei prefetti nell'amministrazione scolastica, e raccomanda al Governo di rendere veramente autonomo e indipendente l'ufficio del provveditore degli studi.

Si occupa della legge sanitaria, che dice buona e raccomanda l'igiene specialmente nell'interesse dei lavoratori.

Tratta del servizio carcerario, invocando che il carcerato, oltre quella inflittagli dall'autorità giudiziaria, non subisca una pena suppletiva dei funzionari dei reclusori.

Reclama che il fondo per le famiglie dei danneggiati politici sia equamente distribuito ed aumentato di 200 o 300 mila lire.

Accenna alle riforme necessarie alla nostra legge comunale e provinciale: la giunta provinciale amministrativa, com'è costituita, è un'offesa al principio dell'autonomia: lo scioglimento dei consigli è male disciplinato.

Si diffonde sulla materia dei conflitti fra capitale e lavoro.

Accennando alla legge sul divorzio, l'on. Giolitti lo interrompe:

Ma se nessuno di voi l'ha portata come programma ai suoi elettori.

L'oratore ha osservato: Voi, però, l'avete promessa dal banco del Governo. La vostra carriera politica parlamentare, ha concluso; è forse più breve della vostra vita politica. (Commenti).

Lucca. Ribatte le parole pronunciate contro l'estrema destra dall'on. Aroldi, il quale l'ha addimandata a torto un ridero. Aggiunge che molte delle quistioni dall'on. Aroldi possono trovare il consenso di questa parte della Camera.

Relativamente al progetto contro gli eccidi, dice che esso non è necessario, perchè le leggi nostre non favoriscono gli eccidi medesimi. Piuttosto sarebbe desiderabile adoperarsi perchè le folle fossero calme e serene nel sostenere i loro diritti. La tolleranza della pubblica forza è stata riconosciuta finora veramente meravigliosa nei conflitti insani e nelle manifestazioni piazzaiuole.

Fate sentire, esclama, a quelle folle la parola calma e serena.

Parla della legge sulla municipalizzazione. Vuole si disciplini l'industria comunale come si disciplinano i servizi dei Comuni.

Raccomanda i desideri espressi dall'associazione dei Comuni italiani.

Augura all'onor. Giolitti che egli possa valersi della sua forza parlamentare per condurre in porto leggi provvide per il nostro paese. Desta l'ilarità quanto lo chiama incantatore di serpenti.

Rileva la necessità di modificare la leggè comunale e provinciale, massime per la rinnovazione dei consigli comunali, notando che il sistema adottato ora è peggiore di quello intermedio, non del primordiale, e non garantisce i diritti delle minoranze.

Chiude con questa speranza che l'onor. Giolitti vorrà legare il suo nome ad una legge analoga, contribuendo a migliorare l'andamento delle amministrazioni comunali. (Approvazioni).

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Per il pubblicista Calvino.

Tittoni (Esteri). Informerà la Camera per quanto gli risulta circa l'arresto e la condanna del Calvino. Non sembra accertata la identità del Calvino.

Legge le informazioni avute sul Calvino, dalle quali risulta che egli non appartiene all'Associazione lombarda dei giornalisti e che fu assunto come corrispondente straordinario della *Vita*. Non gli sembra che questo Calvino sia quello arrestato a Pietroburgo: non è italiano ed è munito di un passaporto falso.

Ad ogni modo l'arresto del Calvino fu comunicato al nostro ambasciatore nel senso che egli facesse parte di un'organizzazione terrorista per un attentato allo Czar: egli ha confessato ed è stato processato. In seguito ha ricevuto un telegramma che conferma la condanna a morte del Calvino, insieme ad altri imputati.

Ha chiesto altre informazioni, che l'oratore non crede di dover specificare, affermando, in ogni caso, che esse mirano a salvare la vita del nostro connazionale, se tale egli è, sebbene non sia accertata la sua identità. (Approvazioni).

Bissolati. Spiega le ragioni che lo hanno spinto a presentare la sua interrogazione. Egli è amico di Mario Calvino.

Riconosce le difficoltà in cui si trova il Ministro

degli esteri, e non osa dargli consigli. Per salvare la vita di lui il migliore mezzo sarebbe quello di ottenere che il processo sia fatto con le debite forme...

Voci. Ma se è condannato!

Bissolati. Può esservi anche la Cassazione. Conclude prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro ed anche egli, per le stesse ragioni per le quali l'on. Tittoni non ha creduto rivelare le sue pratiche, s'impone un doveroso riserbo.

La seduta è tolta alle 18,30.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il diplodocus.

Al Museo di Parigi si attende per Pasqua una ricostituzione in gesso indurito del celebre « diplodocus » della Pittsburg University, animale fossile unico finora e di cui non esiste che un solo altro esempio, che fu offerto da Andrea Carnegie al Re Edoardo VII.

D'altronde anche la riproduzione in gesso del Museo di Parigi è dovuta alla liberalità dello stesso donatore.

Il « diplodocus » sauro lungo una ventina di metri, è armato di denti cilindrici e la sua schiena è munita di spine.

E' dunque anche un animale scientificamente meraviglioso.

Il sig. Carnegie ha dovuto per ritrovarlo mettere a soqquadro le Montagne Rocciose e mettere insieme un vero esercito di geologi, di anatomisti e di terrazzieri.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, prima ancora delle 9, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò al Foro Romano e insieme al comm. Boni fece un'accurata visita a quell'altura che chiude la vallea forense, la Velia, sulla quale si erge l'arco di Tito e presso cui si stanno facendo delle scoperte importantissime che vivamente interessano il Re.

Poi S. M. salì verso il clivo Palatino verso il Sacro Colle; poi visitò S. Francesco Romana e l'ex-convento; percorse i porticati del chiostro, ammirandone i calchi in gesso dell'arco di Traiano a Benevento. La visita continuò sul piano superiore e nella vasta galleria.

Alle ore 10 S. M. si accomiatò dal comm. Boni e fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Coccolo e mons. Mannaioli vescovo di Montefiascone.

— Il quarto pellegrinaggio nazionale italiano in Terra Santa è fissato pel 21 aprile.

Il pellegrinaggio popolare a Lourdes avrà luogo il 13 agosto.

Il XVII pellegrinaggio nazionale a Lourdes è stato fissato pel 26 agosto.

— A Castellaneta è morto l'altra notte il vescovo mons. Giocondo De Nittis.

Era nato in S. Giov. Rotondo, Arcidiocesi di Manfredonia il 31 marzo 1838 ed era stato nominato vescovo di Castellaneta il 7 giugno 1886.

La salma esposta nella camera ardente è stata visitata da tutto il popolo.

Oggi avranno luogo solenni funerali. Pontificherà mons. Jorio arcivescovo di Taranto e leggerà l'orazione funebre monsignor Berardi vescovo di Bitonto.

— Con biglietti della Segreteria di Stato, Sua Santità ha nominato il card. Francesco di Paola Cassetta, protettore dell'Istituto delle suore dell'istruzione del Bambin Gesù di Aurillac, diocesi di Saint-Flour e ha promosso mons. Andrea Croci da Segretario ad Uditore di Nunziatura di seconda classe, destinandolo a prestare servizio presso la Nunziatura Apostolica del Brasile.

Ancora la tariffa daziaria - Il *Messaggero* insiste per la sospensiva sulla riforma della tariffa daziaria. La Commissione, dice, ha escogitate mezze misure e pannicelli caldi che non possono portare un reale beneficio all' industria edilizia ed influire sul prezzo dei viveri. La perdita degli sgravi andrebbe quindi a beneficio di chi questi sgravi non chiedeva o non meritava.

Perchè, secondo il *Messaggero*, l'esonero totale dei dazi sui materiali da costruzione non andrà a beneficio di chi costruisce case soltanto. Assai preferibile sarebbe, a suo avviso per agevolare lo sviluppo edilizio, seguire il sistema di Genova: dare cioè un premio per ogni metro cubo di costruzione a quelle industrie private che fabbricheranno nuove case; la spesa così sarà proporzionata al vantaggio.

Ora la proposta del *Messaggero* se a prima vista può sembrare anche geniale, non regge a un esame critico.

Il *Messaggero* insiste specialmente nelle sue idee per impedire che possano avvantaggiarsi dell'esonero dei dazi anche i costruttori di villini e palazzi signorili che non contribuiscono ad alleviare il caro dei fitti.

Ed in ciò sta appunto il lato debole della sua proposta: perchè anche le case di lusso di nuova costruzione costituiscono un nuovo fattore di concorrenza sul mercato delle case. Ogni nuovo villino che si costruisce è un nuovo vuoto che si apre a vantaggio del pubblico nelle vecchie costruzioni.

E la maggior concorrenza aperta nell'alto della piramide ha necessariamente la sua ripercussione anche alla base.

Ora, se l'esonero deve essere esteso a tutte le costruzioni di qualsiasi genere esse siano, perchè ogni limitazione sarebbe ingiusta e dannosa, a che preoccuparsi se dall'esonero dei dazi potranno avvantaggiarsi anche coloro che provvederanno alle semplici manutenzioni ordinarie? Il grave costo dei materiali e della mano d' opera anche nelle ordinarie manutenzioni non ha forse la sua influenza sul caro dei fitti?

E in ogni caso non è sempre apprezzabile tutto quello che possa contribuire a facilitare i miglioramenti igienici degli antichi fabbricati?

La proposta del *Messaggero* quindi si risolve in un artificio dannoso nei rapporti economici e sociali, ed è pericolosa perchè se l'esonero del dazio non offre alcun'alea per l'avvenire, non può dirsi altrettanto dell'istituzione dei premi.

Aggiungasi che Roma nei riguardi del dazio consumo si trova in condizioni eccezionalissime.

A Genova il Comune è arbitro di modificare la tariffa quando meglio creda: A Roma invece il reddito del dazio consumo è ipotecato allo Stato e dei maggiori proventi il Municipio percepisce soltanto una parte. Dubitiamo quindi che la proposta del *Messaggero* si possa attuare senza la sanzione del Parlamento. Non si tratta infatti di rimaneggiare alcune voci, ciò che è nelle facoltà del Governo, ma di creare una concessione d'indole speciale col contributo dello Stato. Perchè ciò non avvenisse occorrerebbe che il premio rimanesse a totale carico del Comune: ma è evidente allora che nei rapporti della finanza municipale l'esonero completo proposto dalla Commissione è senza dubbio preferibile.

Non è facile quindi di sciogliere praticamente il problema proposto dal *Messaggero*, anche se teoricamente può offrire qualche attrattiva.

Forse possiamo convenire con lui che la riforma daziaria per ciò che riguarda i generi alimentari rappresenta una perdita sicura per l'Erario nella parte che si riferisce agli sgravi, un vantaggio pei negozianti e un utile dubbio pei consumatori e quindi sarebbe stato preferibile lo *statu quo*. Ma il *Messaggero* dimentica che anche in questa parte un rimaneggiamento è stato inevitabile per sopperire alle perdite sui materiali da costruzione.

Concludendo sembra a noi che la sospensiva sarebbe un grave errore, perchè mentre i materiali edilizi continuerebbero a pagare i dazi, chi sa quando e come la riforma vagheggiata dal *Messaggero* potrebbe essere applicata.

Preoccupazioni infondate. — Da qualche giorno si è sparsa la voce di una specie di epidemia vainolosa che esisterebbe in Roma.

Tale diceria che, passando di bocca in bocca e diffondendosi in mezzo al pubblico, ha destato molte preoccupazioni, che si possono chiamare *assolutamente infondate*, ha la sua origine in due casi di vainoloide ricoverati subito al Policlinico e prontamente isolati poi al Lazzaretto di S. Sabina, dove sono state portate e mantenute in osservazione le persone che con essi ebbero qualche, anche fugace, contatto.

Sicchè, se altri casi di tale infezione dovessero verificarsi, ciò non potrebbe essere che fra queste persone raccolte nel Lazzaretto.

La popolazione può dunque rimanere perfettamente tranquilla, perchè ogni possibilità di diffusione, per le precauzioni prese, è del tutto esclusa.

Il 14 marzo al Pantheon — I lavori di addobbo al Pantheon pel solenne funerale in memoria del compianto Re Umberto I, saranno iniziati lunedì prossimo 2 marzo: ciò che renderà necessaria la chiusura del Tempio dal detto giorno al 13 e, successivamente dal 16 al 23 marzo.

L'Esposizione di belle arti — Lunedì 2 marzo, alle ore 10, alla presenza augusta dei Sovrani s'inaugurerà l'annuale Mostra della Società degli amatori e cultori di belle arti, che è la 78ª dalla sua fondazione.

Pei nuovi locali della Giunta provinciale. — A proposito del noto incidente fra il presidente della Deputazione provinciale e la Società della Dante Alighieri, possiamo affermare che la Prefettura non ha mai fatta alcuna imposizione alla Deputazione provinciale circa i nuovi locali per la Giunta provinciale amministrativa.

Il Presidente conte Cencelli chiese di sua esclusiva iniziativa e per favore alla Prefettura che fossero ceduti, per esigenze di servizio, i locali ora adibiti dalla Giunta provinciale amministrativa per le sedute contenziose, promettendo di dare in cambio le due stanze che erano occupate dalla Società della Dante Alighieri.

La Prefettura, per quanto i nuovi locali offerti fossero in peggiori condizioni di quelli che da molti anni aveva per le sedute contenziose della Giunta provinciale amministrativa, semplicemente annuì sempre in omaggio ai rapporti di cortesia dei quali ha dato innumerevoli prove all'Amministrazione provinciale.

Questo unicamente per la storia e per la verità.

Cattedre ambulanti d'agricoltura. — Ieri mattina alle 10 nella sala del R. Museo agrario ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso dell'Associazione italiana delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

Intervennero molte notabilità fra cui S. E. Sanarelli, gli on. De Amicis, Poggi, Miliani, Mancini, Marescalchi, Raineri, Morpurgo, Loero e Bergamasco.

Al banco della presidenza sedevano S. E. Sanarelli, l'on. Poggi, il prof. Fileni e l'on. Miliani presidente dell'Associazione, il quale tenne il discorso inaugurale.

La seduta si apre alle 10 precise e l'on. Miliani, primo oratore, iniziò il suo discorso col dire che i convegni, ormai ripetutissimi, dell'Associazione dimostrano l'unità e la vitalità delle cattedre ambulanti destinate al rinvigorimento ed esaltamento del progresso agrario. Seguitò dicendo che l'attività dell'Associazione limitata dalla scarsezza dei mezzi non ha forse corrisposto alla aspettazione di molti, ma le riunioni e scambi di idee passati e futuri giovarono e gioveranno tanto, sicchè l'oratore spera che essi si rinnovino ognora, perchè vi palpita la vera vita dell'agricoltura, e perchè valgono a stringere i legami delle diverse Associazioni.

L'on. Miliani s'intrattenne quindi a parlare dell'importanza del problema della silvicoltura e dell'imboscamento, e sulla inutilità d'un partito agrario, il quale avrebbe un maggior numero di nemici che di amici. E conchiude dicendo: Tutto sul Pianeta è basato sulla produzione della terra, che per essere elevata a potenza altissima, richiede che tutte le forze si raccolgano in una sola. In questo modo milioni e milioni di uomini potranno essere alzati a condizioni morali ed economiche più vantaggiose.

L'on. Miliani fu aplauditissimo.

La sua parola facile ed ornata piacque ai congressisti tanto per la forma, quanto per il contenuto.

Secondo oratore fu l'on. Sanarelli, sottosegretario di Stato al Ministero di A. I. C., il quale salutò a nome del ministro tutti gl'intervenuti e si mostrò lieto dell'incarico di parlare ad una benemerita classe di fautori dell'economia nazionale.

S'intrattenne quindi a parlare dello sviluppo delle cattedre ambulanti e dell'opera che ad esso prestò il Governo, facendo sperare che per il futuro non mancherà mai l'aiuto valido di esso.

E chiuse dicendo: Quando saremo riusciti a rendere più evoluta e perfetta la nostra agricoltura avremo compiuta la maggiore opera a fare della economia nazionale.

Il discorso dell'on. Sanarelli fu coronato da lunghi applausi.

Al Circolo Artistico — Fra le grandi notabilità venute in Roma in occasione del Carnevale dall'estero e... dall'altro mondo è in questi giorni specialmente festeggiato Nerone. Il buon imperatore romano, trascinato dalla sua passione per l'arte e non per opera di spiritismo, ha voluto visitare la Roma moderna insieme alla sua Poppea, prendendo alloggio al Circolo Artistico dove questa sera, contornato da tutta la sua Corte, offrirà solenne ricevimento alla *high-life* della cittadinanza.

La polizia ha naturalmente prese le sue buone precauzioni per impedire qualunque attentato anarchico, visto che il temibile uomo non gode troppe simpatie nel proletariato cosciente ed evoluto.

Coloro che hanno avuto occasione di avvicinarlo assicurano però che sia un gran mattacchione. Egli soltanto non è rimasto troppo soddisfatto di fronte alla lentezza con cui procede il rinnovamento edilizio di Roma ed insiste per i nuovi metodi molto più sbrigativi.

Intanto al Circolo Artistico fervono i preparativi pel grande ricevimento. Pretoriani, schiavi, donzelle, matrone, littori, sono tutti in moto per mostrare all'attonita civiltà del tempo nostro quale fosse lo sfarzo con cui egli si circondava ed il gusto dell'arte al tempo dell'impero.

Alle 10 si apriranno i battenti della *Domus Aurea* e sappiamo che già i rappresentanti di tutte le nazioni barbare e non barbare sono convenuti in Roma a rendere omaggio e tributi al divo imperatore.

Per questa sera il ricevimento è limitato a quelli che hanno ricevuto le *tesserae* dal prefetto di palazzo. Il popolo potrà assistere dalla via Margutta.

Esposizione di prodotti agricoli industriali. — Ieri, alle ore 15, si è inaugurata, a cura dell'Associazione italiana per l'incremento delle industrie e del commercio, nei vasti locali dello Sferisterio Spagnuolo, la Mostra di prodotti agricoli-industriali.

Alla cerimonia inaugurale intervennero S. E. l'on. Sanarelli, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, il sindaco di Roma e i rappresentanti della Camera di commercio e del Comizio agrario di Roma.

Le autorità politiche e cittadine furono ricevute dall'on. Ludovico Fusco, presidente dell'Associazione, e dall'intero Consiglio direttivo dell'Associazione stessa, tra cui abbiamo notato il comm. Barbarisi, il comm. Corner e il comm. Ramont.

Un eletto e numeroso pubblico s'intrattenne fino all'ora di chiusura ad ammirare in tutti i suoi particolari l'Esposizione, che è così splendidamente riuscita.

Oltre ai prodotti alimentari delle varie Provincie d'Italia numerosi e disparati, abbiamo avuto agio di esaminare i preparati dell'antiputrido di Nello Pignotti in perfetto stato di conservazione, tanto per ciò che riguarda i pezzi anatomici quanto per ciò che concerne l'imbalsamazione, le riuscite mostre di ceramica, di bronzi industriali, di automobili e biciclette, di macchine da cucire agricole, di cuoi e calzature, di impianti idraulici, di campane, di mobili, réclame ecc.

Ci riserviamo di dare maggiori ragguagli ad un'altra prossima visita nei locali dell'Esposizione tanto più che il Comitato ha dichiarato che molta merce è ancora in viaggio.

Escursione sulla via Appia. — Domani l'Associazione archeologica romana, compierà una nuova escursione archeologica sulla via Appia Antica, da Roma ad Albano. Oratori saranno i ch.mi prof. cav. Umberto Leoni e Giovanni Staderini.

Appuntamento, alle ore 7,30 ant., sulla piazza di San Giovanni in Laterano, dinanzi all'Obelisco

Serate romane. — Il secondo ballo in casa della Marchesa Laura Gavotti non è riuscito meno splendidamente del primo: i numerosi invitati verso i quali è sempre così larga di squisita cortesia la padrona di casa, si divertirono un mondo ballando con molto *entrain* fino a tarda ora: tra le signore in magnifiche *toilettes* vedemmo: signora Bianco-Fusinato, contessa Canera di Salasco, baronessa Baratelli e signorina, contessa Emiliani e signorina, signora Tonetti e signorina, baronessa Cantoni, contessa Noli da Costa, contessa De Raymondi, ammiraglio Astuto e signorine, donna Gloria Castelli, on. Massa e signora, on. Mescioni e signorine, signora Settembrini, baronessa De Libero.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Al Collegio Nazareno ieri si sono iniziate le giornate *utili-divertenti*, utili per gli allievi, divertenti per coloro che hanno potuto assistere alla recita di « Sherlock Holmes », eseguita, non solo con spigliatezza elegante, ma anche con molta *verve* da Raoul Marconi, P. Negri De-Salvi, G. Mauri-Mori, Domenico Savini, John Guida, Vincenzo Marconi, A. Richelm, Domenico Mascagni, E. Pastore, G. Finocchi, L. Carissimo, C. De-Michele.

« La Zampognara », geniale composizione comico-musicale, alla quale presero parte V. Marconi, A. Valmaggi e S. Di Lorenzo, chiuse il simpatico trattenimento, del quale con aristocratica cordialità fecero gli onori i Padri scolopi *aiutati* dagli allievi.

Circolo Giuridico. — Tradizionalmente i balli del Circolo Giuridico sono tra le migliori riunioni delle nostre *seasons* e quello di ieri sera è stato degno dei precedenti: le belle sale del Palazzo Lante a piazza dei Caprettari sfarzosamente illuminate, accolse una folla elegantissima che ballò animatamente fino a tarda ora.

Ricordiamo qualche nome di signore e signorine: Finocchiaro, Ciolfi, Lollini, Clementi, Angè, Vagnozzi, Monti, Marini, Livani, Doria, Vitaliani, Broglio, Bosman, Pirri, Vitali, Tarquini, Cortesi, Palica, Ciartrosio, Baronessa Lombardi, Agrifoglio, Randaccio, Re, De Sanctis, Moschini.

La festa riuscita così splendidamente fu organizzata dagli avvocati cav. Garroni, Caruso, cav. Cimini, Giuffrè, Paolucci, Trompeo e Valeri, davvero benemeriti del Circolo Giuridico.

All'« Eden. » — Grande animazione ieri sera al *veglionissimo* degli impiegati. Stasera la più grande attrattiva della stagione e cioè il veglione delle *chanteuses*.

Interverranno le prime stelle di caffè concerto della capitale. Alle migliori *toilettes* saranno conferiti eleganti premi tra cui una medaglia d'oro ricordativa espressamente coniata.

Nessuno mancherà stasera al simpatico teatro di via Umbria.

Gare dattilografiche — Al torneo internazionale delle dattilografe che avrà luogo nel prossimo aprile parteciperanno i campioni dattilografi della Francia, del Belgio, della Svizzera, dell'Inghilterra e della Germania, che hanno accettato l'invito loro diretto dal Comitato.

Per questo torneo le LL. MM. il Re e la Regina si sono degnate di assegnare una grande medaglia d'oro, e S. M. la Regina Madre si è compiaciuta destinare una medaglia d'oro che verrà data in premio al vincitore della gara di campionato italiano.

Un banchetto sportivo — Una simpatica riunione ebbe luogo ieri sera alla trattoria del Passetto.

Alcuni soci della Sezione romana dell'« Audax » idearono di offrire al maggiore Piraio-Biroli il distintivo conquistato nell'ultima marcia ufficiale Roma-Perugia.

Allegria schietta e spontanea regnò nel convegno, che si chiuse colla consegna del distintivo, accompagnata da bellissime parole del vice-direttore generale dell'« Audax » italiano, signor Costantino Pisani.

La Mutua proprietari di forni di Torino ha convocato in Torino un convegno, al quale potranno partecipare tutti gli esercenti proprietari di forni d'Italia, per intendersi in un'azione comune di resistenza di fronte alla minaccia del turno e per ottenere dal Governo una più conveniente applicazione della legge sul riposo festivo.

Il convegno è fissato pel giorno di domenica 8 marzo p. v., alle ore 10 nel salone centrale della locale Camera di commercio, via Ospedale 28.

Le adesioni si possono inviare al presidente della Mutua di Torino, sig. Boley Cesare, piazza Vittorio Emanuele I n. 7, non più tardi del 6 p. v. mese di marzo.

Pel miglioramento del Testaccio — Ieri il sindaco ricevette la presidenza del Comitato pel miglioramento economico del Testaccio, composta dei sig. prof. Domenico Orano, Pasquale D'Amico, Luigi Curti, Giulio Napoli, Filippo Curti, Filippo Scaudi, Vincenzo Onorati.

Il sindaco promise che avrebbe preso a cuore le sorti del quartiere, in quanto specialmente riguardava la sistemazione della piazza Mastrogiorgio, il mercato di rivendita, il Lungotevere, il lavatoio pubblico, ma non volle fare alcuna dichiarazione circa le case popolari.

— Il Comitato indirà fra breve un comizio pubblico nel quartiere per spingere l'Amministrazione a provvedere al problema delle abitazioni nel Testaccio, ove, in 15 isolati si agglomerano 20,000 abitanti.

Bambinaia — Si cerca una domestica-bambinaia con ottime referenze. Dirigersi portiere Lungotevere Mellini n. 24, dalle 9 alle 15 ogni giorno.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.80 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una tragedia al Testaccio. — Per un puntiglio — solo per un puntiglio — Giuseppe Cananti, un giovanotto di 19 anni, e Jole Trementini, di anni 16, si erano lasciati e il loro matrimonio era stato mandato a monte. Ma già, come succede in questi casi e a quell'età, il pentimento non tardò a farsi strada nell'animo del fidanzato, il quale ebbe la sgradita sorpresa, alcune sere fa, di rivedere l'antica innamorata ad una festa da ballo, tra le braccia di un altro giovanotto. Questo bastò a fargli andare il sangue alla testa e a farlo ardere di gelosia. Ma, per il momento, bisognava affettare indifferenza e tacere. Il giorno dopo fece parlare a Jole da comuni amiche le quali intercedettero per una riappacificazione. Ma la giovinetta non ne volle saper nulla.

Allora il Cananti credette bene d'intervenire personalmente per tentare un accomodamento.

Ieri mattina, infatti, verso le 10,30, si recò in via Bodoni 14, dove si trova il negozio tenuto da una zia della ragazza.

Il Cananti entrò nel negozio e chiese di parlare alla Jole che in quel momento, si trovava nel retrobottega. La giovinetta, che si era accorta, dalla voce, della presenza dell'ex fidanzato, uscì fuori subito e prese a parlare concitatamente con lui. Entrambi apparivano accalorati, tanto più che nessuno dei due consentiva a riconoscere i propri torti e gli animi erano piuttosto propensi ad attaccar lite che a far pace. Poi il giovanotto cambiò tono: pregò, scongiurò la ragazza di tornare a lui, ma non ci fu verso d'intenerirla.

Fu allora che il Cananti estrasse di tasca una rivoltella e tirò due colpi contro la ragazza la quale cadde a terra, rantolando. Poi rivolse l'arma contro di sè ferendosi con tre colpi: uno alla bocca, uno alla fronte ed il terzo all'orecchio.

La scena si svolse con rapidità fulminea.

Furono trasportati all'ospedale della Consolazione ma entrambi erano spirati prima di giungervi.

Un bambino sfracellato dal tram. — Ieri mattina alle ore 9,30 avvenne un'orribile disgrazia nella piazzetta del Banco di S. Spirito.

Un bimbo di 6 anni, certo Spartaco Brunetti, abitante in via dei Banchi Nuovi, mentre traversava di corsa la strada fu investito e travolto dalla vettura elettrica n. 206, della linea S. Pietro-Prati di Castello, guidata dal tramviere Cimarelli. Malgrado che questi cercasse di frenare subito la vettura le ruote del pesante veicolo passarono sul corpo del fanciullo squarciandole orribilmente.

Fu un istante di generale orrore, del quale approfittò il Cimarelli per fuggirsene e darsi alla latitanza.

Una mano tra gl'ingranaggi. — Ieri, alle 8,30, tal Grazioni Giuseppe, d'anni 14, mentre trovavasi a lavorare nella tipografia Pierrò, in via Tuscolana, ebbe accidentalmente impigliata la mano sinistra negli ingranaggi d'una macchina.

All'ospedale di S. Giovanni, dove si fece curare, lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Un ragazzo che si rompe una gamba — Il ragazzo Balosini Alfredo, convittore dell'Istituto « Sacra Famiglia », verso le ore 22 di ieri nella sala di ricreazione del Convitto medesimo, mentre ballava con altri compagni, cadde riportando la frattura di una gamba.

Al Policlinico, ove è stato ricoverato, i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Ladri in una osteria. — Nella notte dal 27 al 28 corrente, ignoti ladri riuscirono a farsi chiudere nell'interno dell'osteria in via Monte d'Oro 14 e rubarono in danno di Sisti Anna dal tiretto del banccone 200 lire in biglietti di banca, una catena d'oro ed un anello alla Margherita del complessivo valore di L. 100.

Cortesie tra fidanzati. — Ieri, in piazza Zanardelli, Falconi Francesco, d'anni 20, avendo attaccato lite per motivi di gelosia con la propria fidanzata Di Febo Luigia, la feriva di coltello alla guancia sinistra cagionandole delle lesioni che dai sanitari di S. Spirito furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Accompagnando un ubriaco — Ieri sera la guardia di città di Pioli Nazzareno, accompagnando il fruttivendolo Manni Luigi all'ospedale della Consolazione perchè ubriaco, si ebbe un morso alla mano sinistra, che lo annoierà per qualche giorno.

Scendendo le scale — Tale Mazzantini Elena, ieri, verso le ore 23.30, mentre scendeva le scale di casa sua, battè la fronte ad uno scalino di marmo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo le riscontrarono due ferite alla fronte con scopertura dell'osso.

Giudizio riservato.

Coi fiammiferi. Taningher Leopoldo tentava ieri di avvelenarsi bevendo una soluzione di capocchie di fiammiferi.

Accompagnato a S. Spirito quei sanitari si riservarono il giudizio.

Interrogato, il Taningher non volle dire la causa che lo indusse a quella follia.

Una rivoltella che esplode. — All'ufficiale d'ordine di P. S. che presta servizio al Commissariato del Viminale, Mariuccia Guglielmo, ieri, nella propria abitazione, in via Gioberti 20, mentre puliva una rivoltella, esplose una cartuccia causandogli una ferita al petto.

Trasportato all'Ospedale di S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Galanteria amorosa. — Ieri, in via Malabarba, il pregiudicato Giubilati Gaetano, per frivoli motivi, venuto a lite con la propria amante Gherarducci Emma e la percosse più volte alla testa con un sasso causandole parecchie contusioni.

I medici dell'Ospedale di S. Antonio, dove la Gherarducci è stata trasportata la giudicarono guaribile in venti giorni.

Una trovata... vandalica. — Il cameriere disoccupato Gerbaudi Annibale, ieri sera, verso le ore 18,30, lanciava un grosso sasso ad una vetrina del negozio Bocconi. Fortunatamente il sasso andò a colpire il lato destro della cornice e la gran lastra di vetro non fu infranta.

Agli agenti che lo trassero in arresto, il Gerbaudi dichiarò che era ricorso a tal mezzo vandalico per richiamare l'attenzione dell'autorità, trovandosi senza occupazione e privo di mezzi.

In tasca gli furono trovati altri sassi...

Bastonati dallo stesso bastone — Nel villino in costruzione dell'ing. Villa, in via Vasellari 55, ieri, per futili motivi, l'operaio Mariotti Gioacchino attaccò lite con un falegname, suo compagno di lavoro, di cui s'ignora il nome, il quale lo percosse con un bastone alla testa, producendogli varie ferite per le quali i medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

Il fratello del ferito, Mariotti Belisario, venuto a cognizione di ciò, si recò a chiedere spiegazioni al falegname, che, servendosi del medesimo bastone, lo colpiva alla testa, causandogli varie ferite per le quali gli stessi medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

Per una gallina — Ieri in via Appia Nuova gli agenti di P. S. della 1ª brigata in borghese, hanno proceduto all'arresto di Proietti Benedetto, autore del furto di una gallina in via Monsignor... in danno di Giorgi in Rebecchino.

Per pranzare a buon mercato — Ieri è stato arrestato il pregiudicato Micucci Rinaldo, perchè dopo aver lautamente cenato nell'osteria in piazza Montanara n. 32, non solo si rifiutava di pagare il conto ma redarguiva aspramente il cameriere che si permetteva di mostrarsi insoddisfatto.

Nel mondo degli ingenui — Alle 10,30 di ieri in via Cola di Rienzo, tre sconosciuti, uno dei quali vestito da soldato, riuscirono a truffare lire 240 al contadino Caniocchia Giuseppe d'anni 28, che per sua mala ventura era di passaggio per Roma.

Volo di due plaids — Ieri, mentre l'automobile del principe Sciarra era fermo al Corso Vittorio Emanuele, due sconosciuti vi rubarono destramente due plaids di lana.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 2 marzo 1908 - *La 5ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio 1907 fino alla polizza n. **94400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 maggio 1907 fino alla polizza nº **94800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 49 dalle ore 10 alle 14 di sabato 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1º gennaio: L. **3.50**.

Fatalismo.

Per quanto si sappia che la morte è un fatto inevitabile, che deve capitare a tutti quanti siano (non *siete*, come diceva quel tale, predicando), pure la maggior parte degli uomini, comprese le donne, ne hanno una paura maledetta. E' uno sbaglio, perchè la paura può anche anticipare la morte.

Per affrontarla con animo sereno, basta pensarci tutti i giorni, almeno per cinque minuti.

Io, parlo franco, non ho paura della morte in sè, ma del modo con cui devo morire: sono agguerrito contro la morte, non contro il dolore; questo sì, che mi fa paura.

Quando so di qualcuno che, mangiando di buon appetito, vien colto all'improvviso da un colpo... Dio ci guardi, d'accidente secco, che non gli ha dato il tempo neppure di riflettere al salto che faceva, io ne invidio la sorte.

Morire... Dormire! Dio volesse; mi ci sottoscriverei subito. Ma morire... soffrire, questo non mi va. Per cui ogni mia cura è quella di invecchiare, invecchiare tanto, ma sempre in salute, fino a divenire rimbambito... colla speranza di addormentarmi una qualche sera vivo... e di svegliarmi bello e morto nel mondo di là.

Di una cosa sola ho a temere, che la troppo cura che pongo per la mia salute, tutti i riguardi di cui mi circondo non finiscano poi col farmi diventar gottoso.

Del resto, fin qui *transeat*. E' un rischio che posso correre. Penserà poi Bisleri (di Milano) a cavarmene; prenderò la sua Antagra e buona notte; per questo male il rimedio è pronto: purchè non me ne capitino altri!

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI
Società A. BERTELLI & C., Milano
Presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri
e a bordo dei transatlantici *Mendoza e Cordova* del LLOYD ITALIANO
Servizio celere GENOVA — BUENOS AYRES

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Successo rinnovato ieri sera, e clamorosamente, sinceramente per tutti gli artisti in generale e per la Berlendi in particolare, che fu una Tosca squisita per tutto quell'insieme di rare doti che fanno di lei una interprete eccellente dello spartito pucciniano.

La Berlendi — non è ozioso ripeterlo — sa con la stessa arte seducente rappresentare il personaggio scenicamente e riprodurne vocalmente la significazione musicale e perciò si meritò, anche ieri sera, gli scroscianti applausi del pubblico che volle salutarla insistentemente alla ribalta.

Con lei fu festeggiatissimo il baritono Cigada, che fu uno Scarpia misurato ed efficace sia nella voce che nel gesto. Il Cigada seppe dare, come sempre, all'ingrata parte una evidenza scenica e musicale veramente notevoli.

Anche il Dardani fu assai applaudito, e così anche il Mugnone che diresse con l'usata maestria.

Stasera rappresentazione straordinaria della *Favorita* offerta dall'impresa agli abbonati, i quali potranno usufruire dei loro palchi coi relativi ingressi esistendo il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 27ª rappresentazione.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 25 - III ordine Lire 15 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria L. 2.

Domani, domenica, due rappresentazioni fuori abbonamento: alle ore 16 *Il Barbiere di Siviglia*, e alle 21 *Tosca*.

Nella diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Valle. — La Compagnia Scarpetta che suscita sempre il più schietto buon umore, ha avuto un ottimo successo con *Na mugliera africana*.

Oggi *Na criatura sperduta*.

Argentina. — Al *Faro spento*, di Michele De Benedetti furono rinnovate le liete accoglienze della prima sera. Evelina Paoli ed il Mascalchi sono stati continuamente applauditi.

Stasera *La nave* e domani due rappresentazioni.

Nazionale. — Stasera si ritorna al *Paradiso di Maometto*, la graziosa operetta che la Compagnia Maresca ha allestito con ogni lusso.

Quirino. — La *Geisha*, per virtù specialmente della interpretazione della Foffano, della Razzoli, di Lambiase fu applauditissima nella unica rappresentazione di ieri.

Stasera replica per lo spettacolo in onore della signorina Fernanda Razzoli che dopo il 2º atto canterà con il Lambiase il grazioso duetto *Liticando* della *Ragazza del villaggio*.

Manzoni. — Dillo Lombardi, nell'*Amleto*, è stato molto festeggiato per la sua serata d'onore.

Oggi replica e domani due rappresentazioni.

VEGLIONI.

Nazionale — *La veglia navale.* — Pubblico non molto affollato, ma in parte molto, troppo rumoroso, ha assistito al veglione a beneficio dei comici italiani.

L'addobbo della sala era assai semplice: verso il tocco fu varata una nave con a prua la testa, in caricatura, del *Poeta*.

Poco dopo le due era tutto quasi finito.

Una sincera parola di lode alle graziose artiste che si occuparono della vendita dei biglietti per la lotteria.

Stasera la Compagnia Maresca riprende le sue recite.

Adriano — Assai affollato, ieri, l'ormai tradizionale veglione della bellezza.

A mezzanotte il giurì assegnò il 1º premio (splendido braccialetto d'oro) alla sig.na Bianca Cecchini ed il 2º (orecchini d'oro con pietre) alla sig.na Maria Giardini due bellezze autentiche.

Oggi gran *festival* dalle ore 14 alle 16 ed alle 22 *Veglionissimo*, organizzato dalla Società sportiva « Forza e coraggio ». Si tratta di una grande festa equo-podo-aereo-auto-ciclo-genio-danzante, e chi vi andrà vedrà!...

L'arrivo della Missione marocchina — Nel Marocco si è creduto che la festa dei giornalisti all'Adriano volesse significare un aiuto dell'Italia al Marocco contro l'Atto di Algesiras e contro la Francia e la Spagna.

E si pensò di inviare una autorevole Missione che si dice sia incaricata di chiedere un prestito di cinquanta milioni.

Sarà una curiosa delusione quella dei marocchini, quando essi sapranno che si tratta invece di un veglione.

Ad ogni modo la Delegazione arriverà domani a Napoli col piroscafo « Ballaongrosser » del Lloyd Austriaco.

La Missione marocchina sabato si tratterrà a Napoli e sarà a Roma domenica mattina alle 10 con treno speciale.

Alla stazione, dopo le presentazioni verrà servito un *vermouth* d'onore, quindi la Delegazione marocchina e le personalità ufficiali, in automobili gentilmente offerti dalla F. I. A. T. dalla FRAM e dalla Società Romana dei Tramways si dirigeranno per via Nazionale e il Corso allo Splendid Hotel dove sono stati allestiti splendidi appartamenti con *comfort* marocchino.

Sarà per Roma uno spettacolo interessante veder passare i membri della Missione nei loro caratteristici costumi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Favorita, ore 20.30
Valle — Na criatura sperduta, ore 21.
Argentina — La Nave, ore 20.30
Nazionale — Il paradiso di Maometto, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Veglione, ore 21.
Manzoni — Amleto, ore 21.
Metastasio — Le giarrettiere, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Fra le interrogazioni furono un po' movimentate quelle relative alla Società del gas di Roma ed al comizio recentemente tenuto a Campo di Fiori.

Approvate quindi senza discussione alcune leggine, s'iniziò la discussione sul bilancio dell'interno con i discorsi degli on. Gallini, Cavagnari, Aroldi e Lucca.

In fine di seduta l'on. Tittoni espose le notizie pervenute al Governo sull'arresto e condanna del giornalista Calvino, il quale non è accertato ancora che sia realmente cittadino italiano, dubitandosi che il suo sia un nome preso a prestito.

In ogni modo il Governo si è adoperato e si adopera per salvargli la vita.

L'Imperatore d'Austria-Ungheria per il Concorso ippico.

Un commento austriaco.

(S) **Vienna 28.** — La *N. F. Presse* dice che la notizia che l'Imperatore ha intenzione di conferire un premio d'onore alla cavalleria italiana sarà ovunque accolta con vivo interesse e sarà salutata in Italia ed in Austria-Ungheria come una nuova prova dei rapporti amichevoli esistenti tra i due Governi ed i due Stati dopo l'intervista dei Ministri Tittoni ed Aehrenthal.

Abbiamo espresso anche noi, pubblicando ieri nella rubrica sportiva il comunicato *Stefani* che annunciava il premio imperiale, analoghi sentimenti.

Certo l'atto cortese del Sovrano alleato sarà molto gradito, tanto dall'esercito italiano quanto dalla Stampa, organizzatrice del Concorso.

Esposti ed infanzia abbandonata.

La Commissione che esamina il progetto sugli esposti e sull'infanzia abbandonata ha formulato alcuni quesiti sulla portata finanziaria della legge, e sulla ricerca della maternità.

Nella Giunta del Bilancio.

La Sottogiunta Finanze e Tesoro, nella riunione di ieri, ha discusso la prelevazione dei 10 milioni per le ferrovie dalla riserva ferroviaria, ha rinviata ogni decisione.

La Sottogiunta interni ed esteri, a proposta dell'on. Montagna, nominato relatore del bilancio degli esteri, e con adesione dell'on. Grippo, ha deciso da ora in poi di nominare un relatore diverso al bilancio dell'emigrazione, separandolo da quello degli esteri, e ciò sia per la mole del lavoro, sia per la diversità dei due problemi.

Ha nominato relatore per l'emigrazione l'on. Falletti.

La Sottogiunta ha poi opinato che il progetto pel nostro contributo alle spese in Macedonia sia presentato alla Camera non come progetto speciale, ma come una nota di variazione al bilancio degli esteri.

L'esonero dall'imposta delle case dei contadini.

La Commissione per il progetto di esonero dall'imposta delle case dei contadini ha deliberato di invitare il Ministro delle finanze perchè dia nuovi chiarimenti in ordine ai dati statistici che sono serviti di base al presente progetto, non ritenendo sufficienti le comunicazioni già fatte.

Alcuni commissari ritengono infatti che l'esonero delle case soggette ad un'imposta di L. 25 si ridurrà nella pratica a ben poco, perchè le case coloniche presentano una media imponibile di più di L. 30, mentre nel Mezzogiorno vi è molta attesa per questa legge.

Per la tutela del patrimonio artistico nazionale.

Il Ministero delle Finanze e quello della Istruzione non hanno consentito che siano rimossi dal palazzo Farnese o comunque ceduti, oggetti di arte, trofei e frammenti marmorei antichi, ritenendoli parte integrante del monumentale edifizio.

Incidente Pierantoni-Mirabelli.

In seguito ad un vivace alterco personale, con accenno a vie di fatto, avvenuto l'altro giorno tra l'on. senatore Pierantoni e l'on. Mirabelli, conseguenza di una polemica giornalistica, avvenne tra i due parlamentari uno scambio di padrini.

Ma i padrini hanno ritenuto che l'incidente non potesse giustificare una partita cavalleresca e lo dichiararono esaurito.

Per la distillazione del vino.

Con recente decreto, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Finanze, onor. Lacava, ha prorogato a tutto agosto prossimo l'abbuono eccezionale alla distillazione esclusiva del vino nelle fabbriche munite di misuratore, in ragione del 40 0[0] per le distillerie non cooperative e del 45 0[0] per quelle esercitate da Società cooperative.

Il provvedimento, col quale si mira a promuovere la distillazione di una parte della produzione vinicola sovrabbondante, tornerà certo di non poca utilità ai nostri agricoltori.

Ministero Finanze.

Il nuovo Direttore gen. delle imposte.

In sostituzione del comm. Calosso, testè collocato a riposo, è stato chiamato all'ufficio di direttore generale delle imposte, con Decreto del 26 e su proposta dell'on. Lacava, il comm. dott. Enrico Abbate, attuale vice direttore generale.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Bertolini, ha ricevuto Turati, Bissolati, De Felice ed insieme a loro alcuni ferrovieri appartenenti al personale viaggiante del compartimento di Roma.

Questi presentarono al Ministro un memoriale contenente alcuni loro desideri circa i turni di servizio.

L'on. Ministro uditi i chiarimenti fornitigli dagli interessati dichiarò che, ferme rimanendo le disposizioni organiche vigenti, egli avrebbe fatto sollecitamente ed accuratamente esaminare dalla Direzione Generale le questioni svolte nel memoriale, ed assicurò i ferrovieri che tanto egli quanto il direttore generale hanno piena coscienza del dovere e dell'interesse dell'amministrazione di conciliare con le esigenze del servizio e del bilancio l'equo trattamento al personale.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre minori spese, le seguenti:

Lavori al palazzo di Giustizia in Roma Lire 18,379; lavori arginali lungo il torrente Adegù Verona 58,000; riparazione di danni alle opere del Tevere (Roma) 12,480; lavori nel porto di Livorno 36,060.

Per lavori all'argine sinistro dell'Adige in comune di Cavarzere (Venezia) 81,000; sistemazione e completamento della strada Forenza verso Acerenza (Potenza) 83,500; lavori di sistemazione dei torrenti Monaci e Lavena (Potenza) 23,600; lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta) 12,000.

Cons. Sup. dei Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di variante della provinciale num. 78 (Campobasso); progetto della strada da Torazzo alla stazione di Mongrando (Novara); dichiarazioni di pubblica utilità per la costruzione del mercato nel Comune di Monleale (Alessandria); per l'apertura di una via nel Comune di Pescopagano (Potenza); per la costruzione di un edificio scolastico nel Comune di Paluzza (Udine); sussidi ai Comuni di Rocca di Papa (Roma) per opere nell'abitato e di Lovere (Bergamo) per la costruzione di una strada di accesso alla stazione di Valle Cavallina.

Classificazioni fra le nazionali delle strade provinciali n. 53 e 54; fra le provinciali di Firenze delle strade comunali di Giuncheto e Castelfranco e fra le strade provinciali Roma della strada dalla Cassia Sutrina alla stazione di Vetralla:

variante alle opere di difesa del porto di Castellammare di Stabia (Napoli);

piani regolatori dei porti di Salerno, Otranto (Lecce), Portovenere (Genova), Terracina Badino (Roma), Marciana Marina (Livorno), Sciacca (Girgenti), Port'Ercole (Grosseto), Intra e Arena (Novara), Augusta (Siracusa), Riposto (Catania) e Viareggio (Lucca).

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Il « Fieramosca » giunto a Montevideo.

La divisione navale russa a Napoli.

(S) **Napoli 28.** — L'ammiraglio Eberhard col suo stato maggiore è partito, alle ore 14 per Castellammare, a bordo della torpediniera *Procione*.

RUSSIA

Una condanna capitale.

(S) **Pietroburgo 28.** — Il Consiglio di guerra, giudicando gli imputati di partecipazione all'attentato contro il Granduca Nicola e il Ministro della Giustizia, ne condannò a morte sette, tra cui due donne e l'italiano Calvino.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington 28.** — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha trasmesso al Senato tredici trattati ed una dichiarazione che si riferisce all'interdizione di gettare esplosivi dai palloni in tempo di guerra.

Borse e Mercati

Roma, 28 febbraio 1908.

Nuovamente ribasso: 13 punti sulla Banche d'Italia, 7 sulle Commerciali, 24 sul Carburo e via di seguito con l'aggravante di pochi affari. Un nuovo piccolo attacco dei ribassisti per ostentare la loro onnipotenza? E' probabile.

E, del resto, era prevedibile e perciò esortammo ieri i dirigenti a stare in guardia. « Con le bajonette, diceva un ministro francese, si può far quel che si vuole, eccetto che sedervisi sopra ».

Dunque non bisogna credere che basti puntellare i mercati con le bajonette. L'intervento dell'autorità è una buona cosa, ma, da sola, non può recar gran frutto. In ogni caso sarebbe stato assai meglio informarsi prima da qualche persona pratica e poi colpire direttamente gli autori, che rimangono appiattati fra le quinte e lasciare in pace gli attori che sono sul palcoscenico.

E intanto, se le cose minacciassero di andare per le lunghe, non si potrebbe, almeno per qualche tempo, esigere dal venditore la consegna anticipata dei titoli, o almeno il nome della contropartita da cui li ha comprati? E' un rimedio un po' giacobino, ma è già stato sperimentato con successo, specialmente a Parigi.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.05 a 103.02 1[2 a 103.07 1[2 a 103.05.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.25.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.20.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 346.

Banca d'Italia 1227 a 1222 a 1218-1225 liquid. - Commerciale 753 - Credito 548 - Banco Roma 111 - Condotte 339 - Ferriere 248 1[2-248 - Ansaldo 226 - Metallurgica 122 - Piombino 220 - Beni Stabili 271 - Imprese 81 - Carburo 1013 a 1000 a 1008 a 988 a 925 - Kerka 437 a 431 e a 432 - Forni 77 1[2 - Soda 66 - Concimi 159 a 158 - Cines 580-581 - Lignite 103 a 102 1[2 a 102.

CAMBI: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.17 1[2 — Berlino 122.87 1[2.

Cambio dazio doganale 29 Febbraio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 99.90.

Dal 24 febbraio a tutto il 1º marzo 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 28 Febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 90	103 —	103 05	103 32
id. id. fine	103 15	103 30	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 10	102 —	101 80	102 15
A. B. d'Italia	1214 —	1218 —	1229 —	1225 —
Commerc.	752 —	756 —	759 50	— —
Cred. Ital.	552 —	551 —	— —	— —
Banco Roma	110 —	111 —	— —	111 —
Ferr. Medit.	385 —	387 —	— —	389 —
» Merid.	658 —	660 —	662 —	664 —
Ac. di Terni	1275 —	1312 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	430 —	432 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 50	— —	— —
Meridionali	— —	349 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 86	99 88	99 85	99 90
Berlino id.	122 77	122 87	122 82 1/2	122 90
Londra id.	25 17	25 17	25 17	25 18

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Milano, 28, ore 18,20 — Le affermazioni della odierna *Perseveranza* che l'autorità procede contro Gaetano Belloni e Ludovico Mazzotti, quali principalissimi imputati delle manovre ribassiste erano oggi commentatissime alla Borsa.

Si assicura che esse daranno luogo ad una querela.

I due suddetti, notissimi gerenti di una Banca commissionaria, sono entrati recentemente nel Consiglio della Bancaria italiana.

BORSE ESTERE

Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	98 —
» 3 % perp.	97 15 97 17	96 95	97 27
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	102 95
turca	96 20	95 80	96 15
spagnuola	94 15	94 12	94 42
russa nuova	— —	96 50	96 35
portoghese	62 —	61 85	62 30
ungherese	— —	94 80	94 80
Egiziano 6 %	— —	104 30	104 40
Banca di Parigi	1464 —	1462 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	714 —	717 —
Credito Fondiario	— —	706 —	707 —
Azioni Suez	— —	— —	4477 —
Lotti Turchi	— —	180 —	181 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	pari
su Londra	— —	25 19	— —
su Madrid	14 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28	27	28
C. austr.	642 50	644 —
R. aust. oro	116 80	116 80
Id. carta	97 85	97 85
Ungh. 4.	94 40	94 25
» 3 1/2 %	84 85	84 90
N.ai oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 08 2	24 07 7

Londra, 28 febbraio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	87 9/16	87 5/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 5 %	— —	69 —
Spagna	93 —	93 1/4
Giappon.	82 —	81 3/4
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	25 1/2	25 1/2

Berlino, 28	27	28
Ital. cont.	104 10	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	131 25
» Medit.	74 —	74 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	70 30
» Merid.	— —	70 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	213 95
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28 — ore 15.55

Rend. 5 %	103.15	Raffinerie	334.—	Elba	410.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Zucc. Ind.	244.—	Savona	305.—
B. d'Italia	1214.—	Eridania	730.—	Carburo	990.—
Commerc.	751.—	Zucc. Naz.	—.—	Moani A. I.	134.—
Cred. Ital.	551.—	Id. Rom.	66.—	Somecarne	—.—
Bancaria	120.—	Lepanoy	190.—	Kerka	—.—
B. Roma	110.	Terni	1270.—	Imprese	80.—
Meridion.	658.—	Metallurg	122.—	Armstrong	226.—
Mediterr.	385.—	Ferriere	242.—	Rapid	10.—
Navigaz.	430.—	Officine	494.—	Itala	40.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i estivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 96, piano primo, ROMA.

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XIII.

Per cercare di scaltrirli un po', Maurizio distribuì a ciascuno un bicchiere d'arak, la cui azione vivificante gli parve così efficace che si affrettò a raddoppiarne la dose. Questo genere di eloquenza parve produrre molto più effetto che i discorsi di Nilon, e i battellieri sarebbero volentieri passati ad una terza e ad una quarta prova, se Maurizio non vi si fosse prudentemente opposto, promettendo però di darne loro due altre bottiglie ad affare terminato.

Furono ripresi i remi e, alcuni minuti dopo, la barca di Maurizio arrivò a lato del *budgerow*. Al momento in cui le due imbarcazioni si toccarono, un indiano dello *Jagrenath* diede un grido d'allarme che si cambiò ben presto in un grido di dolore, poichè, con un pugno, Maurizio lo mandò a rotolare ai piedi dell'albero.

Svegliato dalle grida e dalla caduta del rematore, John si presentò alla porta del cassero, con una pistola in mano. Ma prima che egli avesse avuto il tempo di farne uso, una mano di ferro gliela strappò, e lo afferrò alla gola con tanto vigore, che egli perdette subito ogni sentimento di ciò che avveniva intorno a lui, e cadde inerte sull'orlo del battello.

Il suo equipaggio da prima fece le viste di volere resistere; ma, alla vista delle sciabole di cui erano armati i rematori del *bolia*h, i Bengalis dello *Jagrenath* si gettarono alle ginocchia dei loro compatrioti, che, ormai sicuri della vittoria, brandivano fieramente le loro armi e prendevano le pose più bellicose.

Maurizio legò fortemente mastro John, e, per maggior sicurezza lo portò nella cabina, e poi si fece condurre le due donne. Come egli già dubitava, erano le ayahs di M.rs Davystone. Egli fece loro alcune domande, ma esse erano tanto spaventate che non si potè avere da loro alcuna informazione positiva.

Maurizio le rimandò nella loro cabina, sotto la guardia di un battelliere: e rimasto solo con John, sempre legato, cominciò col fare l'inventario di tutti gli oggetti contenuti nella camera del domestico.

Non vide certo ciò che cercava, perchè, dopo avere messo tutto sottosopra, ritornò a John e si mise a frugarlo. In una delle tasche di lui trovò un portafogli chiuso da una serratura la cui chiave pendeva al collo del prigioniero: aprì il portafogli e ne tolse due lettere di una scrittura antica ed evidentemente contraffatta, la cui lettura parve cagionargli una viva impressione. Poi, esplorando ancora, mise la mano su un pacchetto contenente una polvere biancastra che egli esaminò per un po' di tempo con aria scura e indecisa.

Nilon, che egli fece chiamare, ebbe senza dubbio lo stesso pensiero di Maurizio circa il contenuto del pacchetto.

— Veleno! egli esclamò facendo un gesto di spavento.

Il marinaio si slanciò e afferrò di nuovo alla gola il domestico che aveva seguito tutti i movimenti di lui con visibile inquietudine.

— Miserabile tu mi hai fatto avvelenare esclamò furioso portando John sul ponte e sospendendolo sopra il fiume in atto di precipitarvelo.

— Perdono, signor conte, perdono! urlò il domestico dibattendosi.

— Ah! non erano ancora abbastanza i numerosi delitti di cui ti sei reso colpevole verso di me, riprese il marinaio, hai voluto assassinarmi... per ordine di Giulia, senza dubbio.

— Perdono, signore vi dirò tutto, sì tutto, ripetè il domestico con voce supplichevole.

Maurizio ebbe un istante di esitazione che dovette parere un secolo al suo disgraziato prigioniero.

— Se tu mi dici una sola menzogna gli disse infine riportandolo nella cabina, se tu mi nascondi la più piccola cosa, giuro sull'anima di mio padre che ti getto in pasto agli alligatori. Adesso parla e dimmi come la tua padrona ha avuto l'idea di farti partire con le sue ayahs.

John conosceva senza dubbio il carattere del marinaio e lo sapeva capacissimo di mantenere la sua promessa, poichè da quel momento non tentò più di resistere e confessò tutto ciò che era avvenuto nella casa di Hasting 's street.

Come abbiamo già veduto, la signora Davystone avvertita da John delle intelligenze fra il suo cocchiere e il marinaio, aveva fatto chiamare Hurryhur nella sua camera.

Spaventato dalle minaccie di Hélène e sedotto dalla promessa di una ricompensa più forte ancora di quella che aspettava da Maurizio il cocchiere aveva fatte le confessioni più complete.

E la signora Davystone, comprendendo che ormai le sarebbe stato quasi impossibile di lasciare Calcutta all'insaputa di Maurizio, si era affrettata ad approfittare del momento vantaggioso in cui si trovava per sbarazzarsi del suo nemico.

Grazie alla fiducia avuta da Maurizio nei rapporti del cocchiere rapporti che Hélène stessa dettava a Hurryhur tutto era avvenuto secondo i desideri della giovane donna.

Al momento della partenza di John ella aveva consegnato a lui un piccolo pacchetto di veleno indicandogli la maniera di impiegarlo e ripetendogli che bisognava *ad ogni costo* disfarsi del marinaio, la morte del quale, sola avrebbe potuto assicurare la loro vita. Il miserabile si era conformato completamente alle istruzioni della sua padrona, e la sua conoscenza dei costumi indiani gli aveva fornito i mezzi di arrivare al suo scopo senza pericolo di essere scoperto.

Certo che nessuno dei Bengalis avrebbe mangiato la carne di un animale ucciso da un europeo o da un indiano di una casta che non fosse la sua, John aveva regalato un quarto di montone avvelenato al padrone del dinghy il quale era andato a bordo dello *Jagrenath* a offrire banane e altri frutti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 36.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

I migliori **ESTRATTI PER LIQUORI**
sono quelli del PREMIATO
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
La sola Casa Italiana che ha delle succursali, con larghi depositi in Europa ed America

La sola Fabbrica del genere ch'ebbe recentemente 3 Medaglie alla Grande Esposizione di Milano. I liquori fatti cogli Estratti OROSI hanno il gusto ed il *bouquet* delle vere Marche.

FATELI ORA: FATELI SUBITO:

COLORO che non l'hanno provato, prendano il PACCO CAMPIONARIO N. 1 venduto per reclame in Italia, per L. 4,75, ed all'Estero (in tutto il Mondo) Fr. 6,20. Contiene 10 Flaconi per fare 10 litri di ottimo: Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze e Sciroppo Lampone, con 10 Etichette Cromolitografate, 10 Capsule uso argento e 2 filtri; nonchè il Manuale, istruzione per fare 192 Liquori diversi. Coloro che vogliono cambiato qualcuno dei 10 liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.

CATALOGO illustrato di 56 pagine spediscesi Gratis.

Mandare Vaglia postale al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, Via Felice Casati, 14 - che non ha in Italia, nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. — *Guardarsi dalle numerose contraffazioni e da sedicenti Aromaterie e venditori di Estratti che pullulano in Italia.*

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Surah chevron, Messaline ombré, Armûre granité, Louisine Taffetas, Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, in bianco, a colori uniti e variotinti, come pure abiti e camicette ricamate, in seta e batista. Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.**

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. *Tariffe preventive gratis a richiesta.* Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

Ascensori Falconi
Carlo Moleschott
Via Volturno 58 ROMA

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 12 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 13.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 3, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 133 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 25, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Premiato Stabilimento
INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
38 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente	L. 80
consistente	» 60
morbido	» 55

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore. Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore. Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 13 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 15 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,10
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Napoli, Teneriffa e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società: Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Suonerie elettriche - F.lli Dalle Molle

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

☞ **Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.** ☜

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.35	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	9.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40*	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.30	17.40	22.30	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.50				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	6.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30*	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.33	
Milano-Pisa	7.20	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.50	
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.30		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.30	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.35	8.47	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.50		16.30		21.—	
Velletri	8.30	9.35	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	8.32*		16.30	21.45		21.45*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.30		20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30†	7.—	—	9.20	13.—	16.40
Scrofano a.	6.27	7.36	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.35	11.40†	—	14.41	17.38	18.30†
Scrofano a.	7.46	12.20	—	15.15	18.10	19.5
Roma a.	8.56	13.30	—	16.15	19.30	20.6

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.25 - 13.22 - 16.27 - 18.57 20.12 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10†	5.30	9.10	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.22 fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.22 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1906.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	16.15	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

N. B. — Gli AVVISI economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-Wirt

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, campagna fino al mare. **Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.**
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15, escluse le feste.

Provetto agricoltore assumerebbe alta direzione azienda agraria ultimi sistemi, presso famiglie signorili anche con compartecipazione utili. Ampie referenze disponibili. Offerte scrivere: Contratti Aracoeli 10 Roma. 305

Per comunità religiose o collegio vendesi od affitta vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 13 fermo posta. 730

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studi e scuole affittasi a Piazza Reale N. 2. Rivolgersi via Nazionale N. 10. 906

Piazza S. Nicola Cesarini 3 (Corso Vittorio Emanuele) piano 2.o cinque stanze e cucina: due porte ingresso, tutto rimesso a nuovo, preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi portiere palazzo. 908

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazione d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 33 Fermo posta. 830

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, contenzioso, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 325

Per allieve di canto La scrivente già allieva della distinta artista con ecc. avendo inteso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi. 41

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 706

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi G. S. fermo in posta. 987

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 5. 902

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7.20** e a Venezia alle 12.15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **16,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,30** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.